



SACE

ANNUAL REPORT 2010

**Il made in Italy
non si ferma mai**




Un mondo senza frontiere

Ogni buona idea porta con sé grandi opportunità, ma anche rischi. Da oltre 30 anni vi aiutiamo a trasformare le buone idee in progetti concreti, assumendo rischi che altri non sono disposti a sottoscrivere. È questo che ci rende diversi.

DATI DI SINTESI

in milioni di euro



Premi lordi	532,8	+ 23,8%
Sinistri liquidati	181,5	+ 12,0%
Utile netto	409,8	-10,9%
Patrimonio netto	6.364	+ 0,7%
Riserve tecniche	2.215	-4,4%
Impegni in essere		
SACE	32.203	+16,0%
SACE BT	36.950	+13,8%
SACE Fct	804	
Rating (Fitch)	AA-	



Fare sistema.

**Per sostenere le eccellenze italiane
nel mondo.**

La ripresa dell'economia mondiale si è intensificata nel 2010, confermando il mutamento degli assetti globali in corso già da diversi anni.

Sono ormai "avanzati" molti di quelli che chiamavamo mercati "emergenti". Non solo Brasile, Russia, India e Cina, ma anche Turchia, Indonesia, Messico e Corea del Sud: è a queste nuove destinazioni che le nostre imprese hanno finalmente cominciato a puntare.

Tuttavia, i recenti avvenimenti in Nord Africa, che hanno riportato alla ribalta il rischio politico, impongono ulteriori riflessioni. Non solo richiamano alla necessità di una forte diversificazione dei mercati di destinazione, ma ci ricordano che quando si opera all'estero è sempre necessario individuare, comprendere e valutare a 360 gradi tutti i rischi (economico-finanziari e politico-sociali) relativi alla controparte e al paese di destinazione delle proprie esportazioni.

Insieme agli elementi di cautela e incertezza, questi avvenimenti aprono tuttavia nuove opportunità. Inediti processi democratici e liberali accompagnano la trasformazione di paesi a noi così vicini; essi schiudono prospettive di integrazione commerciale ed economica sia tra i mercati dell'area che tra le sponde nord e sud del Mediterraneo. Nel medio-lungo termine, ciò significa allargamento, sviluppo e consolidamento di tessuti produttivi e mercati di centinaia di milioni di consumatori.

Più lontani e costosi da raggiungere, caratterizzati da rischi e ostacoli operativi da valutare con attenzione e affrontare con strategie innovative, i nuovi mercati emer-

genti promettono le migliori opportunità di business per le imprese che guardano all'estero. Sono destinazioni in cui un approccio vincente deve saper individuare le migliori aree di produzione e distribuzione, dislocare filiere produttive in modo efficace e creare raggruppamenti anche con partner locali.

Una realtà come SACE, con uffici internazionali nei principali mercati emergenti (nel 2010 sono stati inaugurati i due nuovi presidi di Istanbul e Bucarest) ed economisti dediti all'analisi dei rischi e delle opportunità nei singoli paesi, offre indicazioni sui mercati in cui operare, cruciali in una fase di scenari così mutevoli. Con i suoi strumenti assicurativi e finanziari consente alle imprese di investire o esportare anche in paesi a rischiosità elevata e realizzare i propri progetti anche in contesti complessi.

Le contingenze politico-economiche globali rendono estremamente complesso l'equilibrio tra intercettare la ripresa e orientare il proprio business. Al sistema produttivo italiano si impone quindi la duplice necessità di guardare ai nuovi mercati e consolidare le posizioni nelle aree di tradizionale destinazione, come il Mediterraneo o i Balcani. Una sfida non facile e una ragione in più per le nostre imprese per armarsi di tutti gli strumenti finanziari idonei a massimizzare la competitività della propria offerta, laddove i vantaggi marginali derivanti dalla loro tradizionale superiorità qualitativa si stanno progressivamente erodendo.

SACE è qui per questo. Anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno al fianco delle imprese che fanno grande il Made in Italy nel mondo.

Giovanni Castellaneta

Presidente



Il 2010 è stato l'anno in cui SACE ha portato a compimento il suo processo di trasformazione in operatore orientato al mercato, capace di mettere il cliente al centro della propria strategia.

Nella convinzione che esportazioni e investimenti all'estero siano due facce della stessa medaglia, a partire dal 2004 (anno del passaggio da ente pubblico in società per azioni) abbiamo adottato un nuovo modello di business mirato a sostenere la crescita e la competitività dei protagonisti del Made in Italy. Da un lato abbiamo ampliato e diversificato l'offerta, che oltre ai tradizionali strumenti di credito all'esportazione e protezione degli investimenti oggi comprende anche i prodotti per favorire l'accesso alla liquidità, l'assicurazione del credito, le cauzioni e il factoring. Dall'altro abbiamo sviluppato una rete distributiva in grado di cogliere le esigenze sul territorio, anche alla luce della distribuzione geografica delle PMI e delle prospettive legate alla diffusione delle reti d'impresa.

Questa evoluzione ci ha consentito di servire un numero crescente di aziende: nel 2010 abbiamo realizzato 34.000 operazioni con più di 20.000 clienti, raggiungendo un portafoglio di transazioni assicurate superiore ai 32 miliardi di euro per SACE e di 36 miliardi di euro per la società prodotto SACE BT. In un contesto di condizioni di offerta del credito non ancora normalizzate SACE Fct, la neonata società di factoring costituita in considerazione degli obiettivi del Decreto Anticrisi, ha intercettato le esigenze di liquidità delle imprese e la crescente domanda di smobilizzo dei crediti, specialmente verso la Pubblica Amministrazione, realizzando un turnover di 804 milioni di euro e chiudendo l'esercizio in utile.

La crisi economica e la dislocazione dei mercati finanziari hanno fatto peraltro da acceleratore a cambiamenti degli assetti geo-economici globali, innescando il ritorno del rischio politico dopo quello del rischio di credito dell'ultimo biennio (bancario prima e sovrano poi). Come conseguenza, si sta ora accentuando il processo di diversificazione delle destinazioni delle imprese verso i paesi a più alto potenziale,

dove SACE può offrire un supporto a elevato valore aggiunto grazie alla significativa *expertise* maturata nelle geografie emergenti.

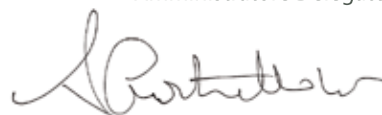
Questo si è riflesso nei nostri impegni del 2010, con un aumento dei rischi assicurati in tali mercati. La Russia è stata la principale destinazione delle imprese assicurate con un'esposizione di oltre 4,7 miliardi di euro, seguita dalla Turchia. Nel complesso i paesi europei extra UE, inclusa la Comunità degli Stati Indipendenti, rappresentano il 25,5% del portafoglio, seguiti dal Medio Oriente, costituito quasi prevalentemente da impegni assunti in Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti e Oman. A riprova del crescente dinamismo delle nostre aziende nelle economie emergenti, i paesi dell'America latina hanno fatto registrare un significativo incremento delle operazioni, con i picchi più elevati in Brasile e Messico. Il processo è stato più lento in Cina a causa dell'elevata liquidità del mercato, ma molto intenso in tutto il resto del continente asiatico, India, Corea del Sud, Malesia e Vietnam *in primis*.

Nel 2011 le nostre aziende dovranno continuare a puntare sui nuovi mercati emergenti, adottando decisioni strategiche lungimiranti in uno scenario ancora caratterizzato da un alto grado di incertezza. Siamo convinti che, con le misure messe in atto nel 2010, SACE potrà dare un contributo importante alle imprese in questa direzione, agendo come mitigatore del rischio, facilitatore di business e, nella sua funzione anticiclica, quale fonte alternativa di finanziamento.

La nostra capacità di intervento trova solide fondamenta nell'elevata professionalità di tutte le persone di SACE, il nostro principale *asset*. A tutto il personale, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, vanno i miei più sentiti ringraziamenti per la dedizione dimostrata in un contesto che anche nel 2010 si è rivelato particolarmente difficile. Perché è attraverso l'impegno di ognuno e lo spirito di squadra che ogni giorno perseguiamo obiettivi di crescita e innovazione, dando forza reale alla nostra missione: sostenere il successo delle aziende italiane nel mondo.

Alessandro Castellano

Amministratore Delegato





**Anticipare il cambiamento.
Per vincere insieme alle imprese
nei mercati di domani.**

La nostra



La nostra gamma di prodotti e servizi è dedicata a banche e imprese di grande, media e piccola dimensione.

DIAMO FORZA ALL'EXPORT

Assicuriamo gli esportatori dal rischio di mancato pagamento e garantiamo i finanziamenti concessi ad aziende estere per l'acquisto di merci o servizi italiani, anche nell'ambito di operazioni di *project & structured finance*

SOSTENIAMO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Garantiamo i finanziamenti concessi alle imprese, in particolare PMI, per attività di internazionalizzazione e proteggiamo gli investimenti esteri dai rischi di natura politica

FAVORIAMO GLI INVESTIMENTI STRATEGICI PER L'ITALIA

Garantiamo i finanziamenti di progetti realizzati in Italia in settori strategici per il nostro sistema economico, quali le infrastrutture e le energie rinnovabili

AFFIANCHIAMO L'IMPRESA IN GARE E COMMESSE

Offriamo le garanzie di natura contrattuale o per obblighi di legge richieste alle imprese per partecipare a gare di appalto o acquisire commesse in Italia e all'estero, offrendo anche coperture dei rischi della costruzione

ASSICURIAMO IL FATTURATO DELL'IMPRESA

Assicuriamo le vendite delle imprese con dilazioni di pagamento inferiori ai 12 mesi dal rischio di insolvenza dei clienti italiani e esteri

MIGLIORIAMO LA LIQUIDITÀ

Offriamo servizi di factoring pro soluto e pro solvendo, con una linea dedicata ai fornitori della Pubblica Amministrazione



RAOUL ASCARI - Chief Operating Officer

UN'OFFERTA A MISURA DI PMI

Flessibilità, velocità, semplicità. I nostri servizi online garantiscono procedure snelle, costi contenuti e tempi di gestione ridotti. Attraverso il portale ExportPlus le imprese possono richiedere Pareri Preliminari per valutare la fattibilità e i costi indicativi dell'operazione e l'emissione di coperture assicurative per operazioni all'estero d'importo inferiore a 5 milioni di euro. Il portale SACEBOnline è invece dedicato ai prodotti di assicurazione delle vendite in Italia e all'estero con dilazioni di pagamento inferiori ai 12 mesi.



Simonetta Acri
Direttore Sede Venezia SACE
Area Nord Est



Gianluca Bravin
Direttore Sede Roma SACE
Area Centro Sud



Danilo Bruschi
Direttore Sede Modena SACE
Emilia Romagna e Marche



Luigi Stefano Cuttica
Direttore Sede Milano SACE
Area Nord Ovest



Maurizio d'Andria
Direttore Sviluppo
Commerciale SACE



Cristina Pierobon
Direttore Commerciale
SACE BT



Antonio Romeo
Direttore Commerciale
SACE Fct

Una presenza

IN ITALIA, PER ESSERE SEMPRE PIÙ VICINI ALLE PMI

SACE è sempre più vicina alle imprese, specialmente quelle di piccola e media dimensione. In Italia, siamo presenti nelle regioni più industrializzate e orientate all'export con sedi in grado di gestire autonomamente l'intero processo di domanda, valutazione ed emissione delle coperture assicurative. Attraverso una rete di 52 agenti e 132 broker offriamo inoltre prodotti di assicurazione del credito, cauzioni e rischi della costruzione su tutto il territorio nazionale.

strategica



Michal Ron

Direttore Relazioni e Rete Internazionale, SACE

RESPONSABILI SEDI ESTERE



Mosca

Svetlana Gromyko-Piradova e Dmitry Prozorov



Bucarest

Speranța Tirsar



Istanbul

Marco Ferioli



Hong Kong

Marina Vettese



San Paolo

Flavio Bertolossi



Johannesburg

Michael Creighton

NEI MERCATI EMERGENTI, PER COGLIERE LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ

Attraverso una rete di uffici di rappresentanza, SACE presidia i mercati esteri a elevato potenziale: America Latina, Asia, Vicino Oriente, Africa sub-sahariana, Europa centro-orientale e Comunità degli Stati Indipendenti. Le imprese possono contare sul supporto di manager con solida conoscenza del contesto locale e di un team di economisti specializzati nel monitoraggio e nell'analisi dei rischi dei paesi di destinazione di export o investimenti.

Nuovi orizzonti

QUADRO MACROECONOMICO



SCENARIO MACROECONOMICO

IL QUADRO INTERNAZIONALE

La ripresa dell'economia mondiale si è intensificata nel 2010, con una crescita complessiva del 5%. I nuovi mercati emergenti si sono affermati come protagonisti della scena economica, confermando il mutamento degli assetti globali.

Nella spinta alla crescita sono stati proprio questi a fare la parte del leone, con un tasso di sviluppo del 7% circa, quattro volte superiore a quello dei paesi avanzati.

Nell'area euro, il deterioramento della finanza pubblica ha portato all'adozione di misure straordinarie di salvataggio per Grecia e Irlanda, coordinate con il Fondo Monetario Internazionale, e ha spinto al varo della European Financial Stability Facility per evitare i rischi di rifinanziamento del debito pubblico per i paesi con maggiori difficoltà.

La debolezza della domanda privata, che ha risentito degli elevati tassi di disoccupazione e degli impatti dell'aggiustamento fiscale sulle spese delle famiglie, ha frenato la ripresa del ciclo degli investimenti.

Sebbene il processo di *deleveraging* successivo alla crisi abbia continuato a produrre i suoi effetti, la dinamica dei prestiti alle società non finanziarie è tornata positiva, ma a ritmi ancora ridotti a causa dell'aumento delle sofferenze bancarie e della conseguente maggiore selettività nell'erogazione del credito.

La ripresa dei mercati avanzati si prospetta quindi lenta, mentre per i principali mercati emergenti la sfida sarà assicurare continuità alla tumultuosa crescita degli ultimi anni, gestendo i rischi di surriscaldamento con adeguate politiche economiche.

In risposta alle spinte inflattive, alimentate anche dall'elevata crescita economica e soprattutto dai rialzi dei prezzi delle materie prime, la maggior parte dei paesi emergenti sta innalzando i tassi di interesse.

Ciò ha generato un significativo aumento dell'afflusso di capitali esteri che, in un contesto di debolezza del dollaro e di non totale flessibilità del sistema internazionale dei cambi, ha indotto un apprezzamento delle valute, con ripercussioni negative sulla competitività delle esportazioni.

In Europa con Stonefly

SACE ha contro-garantito un finanziamento da 1,5 milioni di euro concesso a Stonefly, azienda veneta attiva nella produzione e commercializzazione di calzature, per la copertura di costi promozionali, spese di partecipazione a fiere internazionali e per processi d'internazionalizzazione.

SACE PER LE PMI

Granitiche presenze

In India con Barsanti Macchine

Con un impegno assicurativo di 1,3 milioni di euro, SACE ha assicurato Barsanti Macchine, PMI di Massa Carrara con oltre 100 anni di esperienza nella costruzione di macchinari per marmi, per la fornitura a una società indiana di un macchinario destinato alla lavorazione di lapidei. L'operazione è stata gestita online attraverso il portale ExportPlus.

SACE PER LE PMI

IL CONTESTO ITALIANO

L'economia italiana è tornata a crescere nel 2010 a un tasso dell'1,3% in termini reali, grazie alla spinta dell'export e degli investimenti, sostenuti anche dalle agevolazioni fiscali. I consumi privati hanno continuato a risentire delle difficoltà del mercato del lavoro; il tasso di disoccupazione ha raggiunto l'8,6% a fine anno.

Non è un caso che, vista la migliore evoluzione della domanda estera rispetto a quella interna, un apprezzabile contributo alla crescita sia originato dagli investimenti fissi delle imprese esportatrici.

La ripresa, ancora graduale e destinata a proseguire lentamente nel 2011, è stata più intensa per l'industria, eccezion fatta per il settore delle costruzioni, rispetto ai servizi.

Dopo tre anni consecutivi di calo, la produzione industriale è tornata a crescere del 5,3%, ottenendo risultati superiori alla media nella meccanica strumentale, negli apparecchi elettrici, nei metalli e nella chimica, e performance più modeste nei beni di consumo.

Le migliori condizioni della domanda, specie internazionale, hanno portato dapprima allo smaltimento delle scorte accumulate con la recessione e poi a un

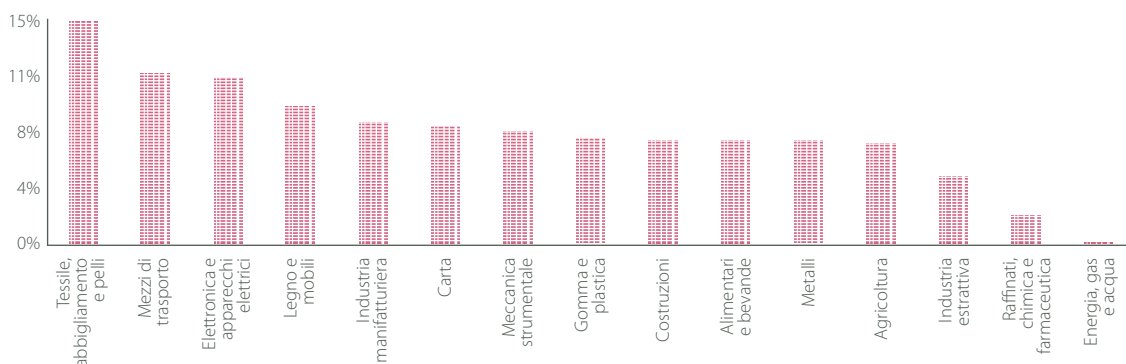
incremento dei volumi produttivi e del grado di utilizzo degli impianti, che rimane tuttavia su livelli storicamente ancora molto bassi.

Il ritorno alla crescita non ha avuto le ripercussioni attese sulla dinamica delle insolvenze: nel 2010 queste sono aumentate dell'8%, dopo il +28% del 2009. Le condizioni di liquidità delle imprese hanno inoltre beneficiato dei minori ritardi nei pagamenti, in Italia in misura maggiore rispetto a paesi come Spagna e Regno Unito.

Anche il credito bancario ha registrato un incremento delle sofferenze, nonostante il miglioramento dell'economia. Il rapporto tra sofferenze e impieghi è risultato elevato in diversi settori, come quelli della moda, dei mezzi di trasporto e dell'elettronica, che hanno riportato dati pari o superiori all'11%.

Secondo la Banca d'Italia è stata alta anche la quota dei crediti in temporanea difficoltà, che potrebbe tradursi in un ulteriore aumento delle sofferenze. L'erogazione di prestiti alle società non finanziarie è tornata comunque ad aumentare nella seconda parte dell'anno, con condizioni di offerta ancora leggermente restrittive in alcuni comparti.

Incidenza delle sofferenze sui prestiti bancari nei settori dell'industria italiana (2010)



Fonte: elaborazione SACE su dati Banca d'Italia

COME CAMBIA L'EXPORT ITALIANO

Dopo il calo del 20,9% registrato nel 2009, l'export italiano di beni è tornato a crescere nel 2010 del 15,2%: un ritmo sostenuto che, secondo le previsioni di SACE, si attenuerà nel prossimo biennio, pur restando elevato (+8,1% nel 2011 e +6,7% nel 2012) e che consentirà il pieno recupero dei valori pre-crisi non prima della fine del 2012.

In un anno in cui i volumi del commercio internazionale sono cresciuti complessivamente del 12%, lo scenario per il nostro export è dunque positivo: il Made in Italy ha dimostrato una buona capacità di tenuta rispetto alla crisi.

Le imprese che hanno attuato processi virtuosi di ristrutturazione prima del 2008, per poi far fronte alle difficoltà dei mercati tradizionali riposizionando le proprie azioni commerciali e gli investimenti verso mercati a maggiore crescita, hanno subito minori riduzioni di domanda e redditività. Nel 2010 l'export italiano ha infatti registrato le migliori performance in Asia (specie in Cina), nel Mercosur e in Turchia, ottenendo risultati positivi anche in Germania, Stati Uniti

e Regno Unito.

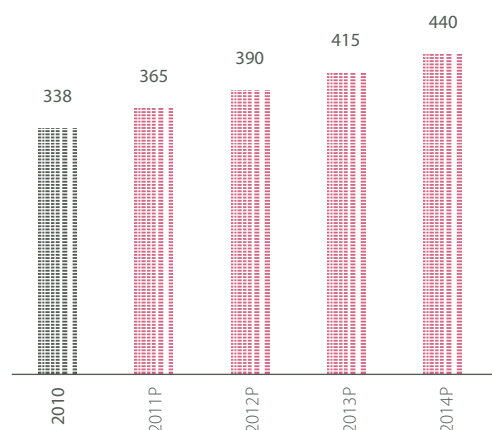
L'incidenza dell'export italiano verso i mercati avanzati continuerà così a diminuire negli anni, passando dal 68% del 2005 al 58% del 2014.

Le dinamiche di crescita saranno differenziate per settore industriale. I beni intermedi – che guidano la ripresa attuale (+15% nel 2010) – registreranno la crescita più veloce, seppure con un rallentamento nel prossimo biennio (+8,8%).

Sarà più lenta ma più duratura la ripresa dei beni d'investimento, per i quali la domanda globale raggiungerà il suo massimo nel biennio 2012-2013, con il completo recupero del ciclo industriale nei mercati avanzati. Le esportazioni italiane in questo comparto registreranno un incremento medio del 7,2% nel 2010-2012 e, in particolare, dell'8,6% nel settore della meccanica strumentale, nel quale l'Italia si conferma il quarto player mondiale con una quota di mercato del 9%.

Più contenuto l'incremento per i prodotti agricoli, con tassi di crescita di poco inferiori a quelli storici e per i beni di consumo. Per quanto riguarda i beni di consumo del Made in Italy più tradizionale (prodotti alimentari, moda e arredamento) la crescita sarà complessivamente più moderata, ma con risultati comunque al di sopra della media nei mercati emergenti "avanzati": qui alimentari e bevande segneranno un +6,4% nel periodo 2010-2014, i mobili un +7,3% e la moda un +6,7%.

Export italiano di beni (€ miliardi)



Fonte: Istat e SACE

Cina. Queen's Road di sera, Hong Kong.

Mohamed Elmalt - *Project finance analyst, SACE*

Via d'espansione

In Cina con Elica

SACE ha garantito il finanziamento da 25 milioni di euro grazie al quale Elica, leader mondiale nella produzione e commercializzazione di cappe aspiranti da cucina, ha acquisito il controllo della società cinese Zhejiang Putian Electric, consolidando la propria presenza in Estremo Oriente.



ASIA

Nulla sembra fermare l'irresistibile corsa dell'Asia. È il continente che ha guidato la ripresa mondiale nel 2010, segnando un +8% di crescita media complessiva. Si è trattato del quinto anno consecutivo di incremento, alimentato da un continuo afflusso di capitali esteri e sostenuto da politiche economiche di stimolo a consumi e investimenti.

Il surriscaldamento dell'economia è un rischio sempre più reale. Il perdurare delle spinte inflattive ha spinto le banche centrali ad alzare i tassi di interesse, che inevitabilmente attraggono ulteriori flussi di capitale e alimentano pressioni valutarie: il rischio di svalutazioni competitive e derive protezionistiche non è da escludere.

È in questo clima che il mondo ha fatto ingresso nel "secolo cinese". Mentre la Cina è diventata la seconda economia al mondo dopo gli Stati Uniti, molti nuovi volti orientali si sono imposti sulla scena internazionale: non solo le economie già mature di Singapore, Taiwan, Corea del Sud, Hong Kong, ma anche altri nuovi mercati emergenti in un rapido processo di rincorsa dei concorrenti occidentali. Tutte da esplorare, quindi, le potenzialità per il nostro export di beni di consumo, meccanica strumentale, mezzi di trasporto e apparecchiature per energia, vista l'esigenza di potenziamento delle infrastrutture di tutta l'area. Nonostante le tensioni politiche, la Thailandia ha superato le aspettative di crescita, registrando un aumento del PIL del 7% nel 2010, grazie alla domanda estera e ai consumi privati. La Malesia sta dimostrando una buona capacità di affrancarsi da un sistema *export led*, presentando nel 2010 una crescita che ha sfiorato il 7%. Vera nuova tigre asiatica e *best performer* dell'area è l'Indonesia: la stabilizzazione politica e gli interventi del governo per stimolare la ripresa economica - e contenere al contempo le spinte inflattive - le sono valse la promozione da parte delle principali agenzie di rating e il titolo *most active Asian reformer* da parte della Banca Mondiale. Buone anche le prospettive per le Filippine, dove sia il settore manifatturiero sia quello dei servizi sono piuttosto dinamici.

In India le politiche fiscali hanno guidato la crescita della domanda interna, consentendo al paese di superare la crisi e registrare una crescita del PIL a due cifre nel 2010, nonostante il debito pubblico e le pressioni inflazionistiche.

Il Vietnam, che ha beneficiato per anni di ingenti afflussi di investimenti esteri, può essere considerato la testa di ponte nel continente asiatico anche per imprese di piccole e medie dimensioni, a patto che le politiche monetarie stabilizzino la situazione finanziaria. Da tenere d'occhio anche Sri Lanka e Mongolia, che iniziano a vivere un'importante fase di rilancio economico e di ricostruzione, sotto l'egida del FMI.

AMERICA LATINA

Uscita praticamente indenne dalla crisi finanziaria, l'America latina si affaccia al 2011 con un potenziale molto differenziato, tra realtà a elevato profilo di rischio e nuove importanti opportunità per le imprese di tutte le dimensioni.

L'America latina ha chiuso il 2010 con un aumento del PIL del 6%, uno sviluppo industriale promettente e un mercato azionario vivace e in forte aumento. Il clima favorevole agli investimenti, le ottime previsioni di crescita in molti settori e l'espansione demografica continuano ad attrarre capitali stranieri in tutta la regione, inducendo un apprezzamento delle valute locali con ricadute sulla competitività.

Nonostante il dinamismo latinoamericano non sia ancora paragonabile a quello asiatico, molti osservatori difendono il ruolo propulsivo che questo subcontinente potrà giocare nel prossimo futuro e sostengono che andremo incontro a un vero e proprio "decennio latinoamericano". Meno distante culturalmente rispetto a quello asiatico, questo mercato può contare su un tessuto imprenditoriale diversificato, in cui al dinamismo delle PMI, che rappresentano il 90% delle imprese, si affianca la crescita costante delle *multilatinas*, colossi mondiali dell'estrazione e trasformazione di risorse. Petrobras e Vale in Brasile o Pemex in Messico sono alcuni dei protagonisti a livello internazionale, capaci di generare considerevoli opportunità per le imprese estere, anche per quelle del Made in Italy.

Secondo le previsioni di SACE, l'export italiano nell'area crescerà dell'11% nel 2011 con dinamiche diverse legate ai singoli paesi. Da Brasile e Messico sono attese le performance migliori, con tassi di crescita, rispettivamente, del 14% e del 9%, ma anche il Perù offrirà brillanti prospettive in vari settori, dalle infrastrutture all'energia, al settore minerario. Panama e Repubblica Dominicana, paesi che hanno mantenuto tassi di crescita positivi anche nel pieno della crisi, sono mercati dinamici specialmente per gli investimenti in infrastrutture e nei settori collegati. Degni di nota anche i settori di nicchia dell'export italiano, come quello della farmaceutica in Brasile, della meccanica agricola in Cile, e dell'elettronica ed elettrotecnica in Costa Rica.

Tra le sfide principali vi sono la carenza di infrastrutture (punto debole dello stesso Brasile, che però sta colmando rapidamente questo gap sulla spinta delle Olimpiadi del 2016 e dei Mondiali di calcio del 2014), le inefficienze dei sistemi legali e i problemi di sicurezza in paesi come Messico e Colombia. Molto attuali sono i rischi politici, rilevanti specialmente nei paesi dell'area con un assetto istituzionale di stampo radicale, come Venezuela ed Ecuador.



Brasile. "Melting pot" a San Paolo, Avenida Paulista.

Eva Martin - Junior analyst indennizzi e recuperi, SACE



Contagiosa euforia

In Perù con SIPA

Con un impegno di 1,5 milioni di euro, SACE ha assicurato la fornitura di due impianti di soffiaggio di bottiglie in PET realizzati da Sipa per una società peruviana. Sipa è un'azienda veneta attiva da 30 anni nella realizzazione di macchinari e tecnologie per il confezionamento e la produzione di contenitori in PET per il mercato delle bevande, alimentare e non.

AREA CSI

Il 2010 è stato un anno di ripresa anche per tutta l'area della Comunità degli Stati Indipendenti. Il rialzo dei prezzi delle materie prime ha fatto da volano alla crescita economica e la regione ha registrato un incremento del PIL del 4,2%.

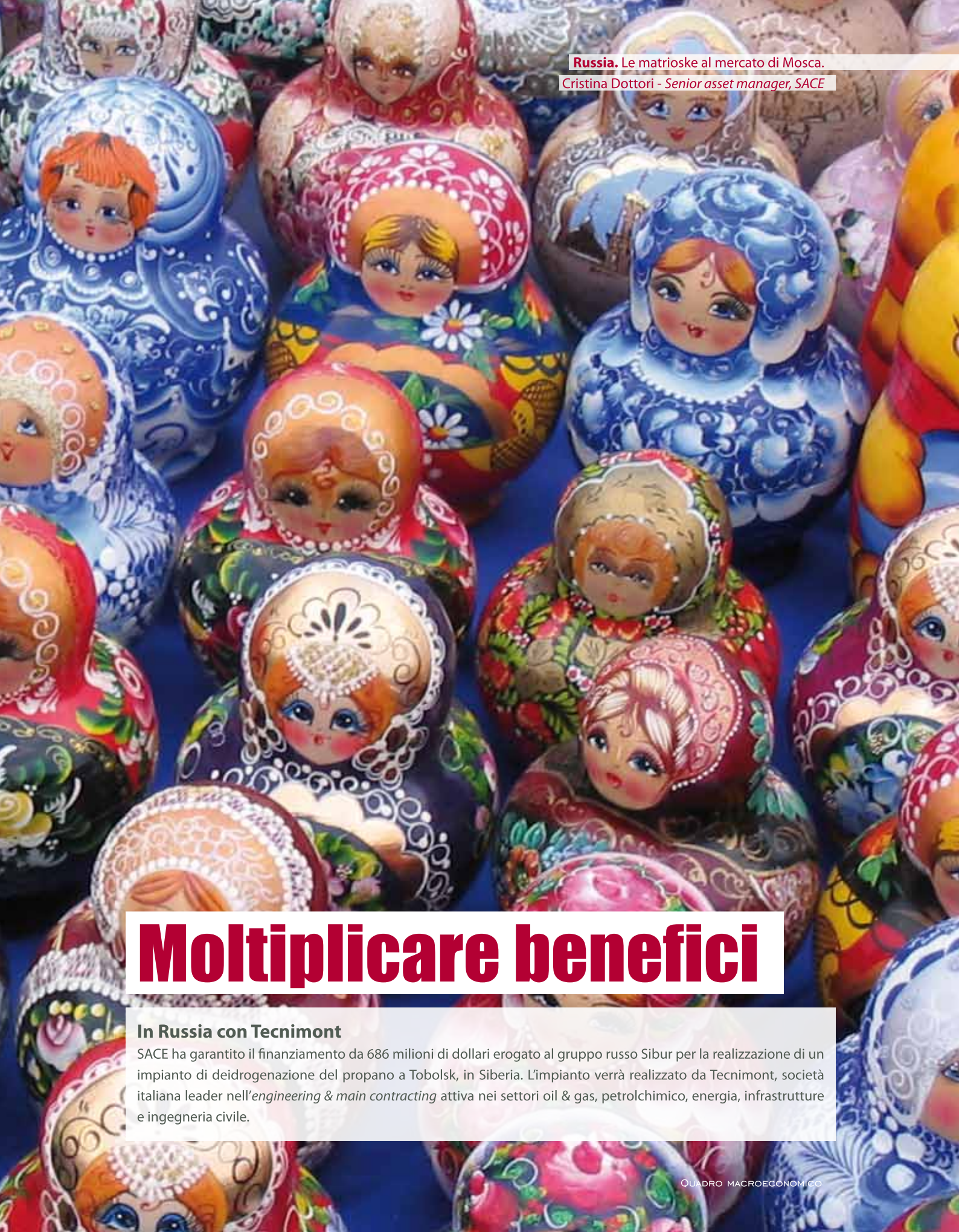
Sebbene ancora distante dal tasso pre-crisi (+9% circa nel 2007) e limitata dalla debolezza della domanda interna e dalle fragilità del comparto bancario, la crescita si sta consolidando e le prospettive per l'anno in corso sono positive. In quasi tutti i paesi le politiche di stimolo fiscale e di incentivazione della liquidità seguite dalle istituzioni internazionali e dai governi hanno prodotto risultati significativi.

Ancora una volta è la Russia a giocare un ruolo di traino a livello regionale: principale beneficiaria degli aumenti dei prezzi delle *commodity*, ha gestito la crisi in maniera efficiente, soprattutto nel settore bancario, e si prepara a chiudere il 2011 con un aumento del PIL del 4,8%. Questa performance sembra lasciare definitivamente indietro il ricordo del -8% registrato nel 2009 all'apice della crisi.

La ripresa del commercio regionale e le rimesse dei numerosi lavoratori stranieri presenti nel paese sono le principali cinghie di trasmissione della crescita russa nei paesi limitrofi non esportatori di petrolio: oltre all'Ucraina, in faticoso recupero, e la Bielorussia, alle prese con problemi nella bilancia dei pagamenti, i maggiori beneficiari saranno piccole economie come Armenia e Georgia, che cresceranno a ritmi superiori al 4% nel 2011. Non potendo contare su ingenti risorse, questi paesi hanno fatto affidamento sui programmi di finanziamento del FMI che hanno aiutato a stabilizzare l'economia, permettendo l'adozione di politiche fiscali sostenibili e rinsaldando parzialmente la fiducia degli operatori economici. Più facile il compito per paesi come Azerbaijan, Kazakistan e Turkmenistan, che possono contare sulle esportazioni di materie prime per soddisfare soprattutto la crescente domanda del gigante cinese e delle altre economie emergenti del continente asiatico.

I limiti dell'area tuttavia rimangono molti. Oltre alla sostenibilità della ripresa economica legata principalmente al prezzo degli idrocarburi, vi sono rischi latenti sotto il profilo sociale e politico, più evidenti in Asia centrale. La diffusa corruzione e la presenza di numerosi sistemi politici autocratici sono fonte di malcontento e instabilità in Tajikistan, Uzbekistan, Kirghizistan e Azerbaijan.





Russia. Le matryoske al mercato di Mosca.
Cristina Dottori - Senior asset manager, SACE

Moltiplicare benefici

In Russia con Tecnimont

SACE ha garantito il finanziamento da 686 milioni di dollari erogato al gruppo russo Sibur per la realizzazione di un impianto di deidrogenazione del propano a Tobolsk, in Siberia. L'impianto verrà realizzato da Tecnimont, società italiana leader nell'*engineering & main contracting* attiva nei settori oil & gas, petrolchimico, energia, infrastrutture e ingegneria civile.

Croazia. Veduta del porto di Hvar.

Dario Barigelli - *Stagiaire media e comunicazione, SACE*

Nuovi approdi

In Moldavia con Tecnofood

SACE ha assicurato Tecnofood Group per la fornitura a una società moldava di due serbatoi destinati allo stoccaggio di vino del valore complessivo di 515 mila euro. Tecnofood è un'azienda mantovana specializzata nella realizzazione di impianti per l'imbottigliamento e il *packaging* per il settore enologico e delle bevande in generale.

 SACE PER LE PMI

EUROPA EMERGENTE

Domanda interna ancora debole, dipendenza commerciale dall'Europa avanzata e restrizione dei crediti concessi: sono questi le maggiori questioni che vincolano l'Europa emergente, dal Baltico ai Balcani. Dopo la contrazione record dell'economia subita nel biennio 2009-2010 con diversi gradi d'intensità, dalla profonda recessione in Lettonia alle difficoltà nei paesi balcanici fino ai tagli alla produzione nei paesi dell'Europa centrale, la ripresa qui è più lenta che nelle altre regioni.

A pagarne il prezzo più alto sono stati quindi alcuni dei paesi maggiormente legati all'Europa dei 15: Ungheria, Romania e Bulgaria. Nei primi due, l'impatto della crisi è stato solo parzialmente attenuato dagli ingenti programmi di aiuto predisposti dalle principali organizzazioni multilaterali, con il FMI in prima linea nell'appianare gli squilibri nella bilancia dei pagamenti e la cosiddetta Vienna Initiative, un forum creato con lo scopo di dare una risposta coordinata alla crisi da parte degli investitori, in particolare nel settore bancario.

La situazione più complessa è quella dei Balcani, dove problemi economici e conflitti etnici irrisolti rischiano di minare la fragile stabilità acquisita negli ultimi anni. Fatta eccezione per la Slovenia, ormai membro dell'Eurozona, tutti gli stati balcanici stanno faticando a riprendersi dalla crisi.

La Croazia, nonostante l'ingresso nella Nato e la candidatura per l'Unione Europea, è ancora economicamente in affanno, così come il Montenegro. In Serbia rimane irrisolta la questione del Kosovo, nonostante l'intenso lavoro diplomatico a livello europeo. Lo sviluppo della Bosnia è tutt'oggi bloccato dai problemi di governance istituzionale e di coordinamento tra le due distinte entità federali. L'Albania, infine, soffre l'aspra lotta tra gli schieramenti politici che potrebbe, nel medio termine, minare i buoni risultati ottenuti nella gestione della crisi economica globale.

Un discorso a parte meritano le repubbliche baltiche che, all'apice della crisi economica, inasprita dall'ingente indebitamento privato, avevano fatto registrare tassi di contrazione del PIL a due cifre. Negli ultimi mesi la ripresa si è fatta sentire, consentendo peraltro all'Estonia, il paese fiscalmente più virtuoso dell'Unione Europea, di fare il proprio ingresso nell'Unione monetaria a gennaio.

Rimangono positive le prospettive di crescita per la Polonia, paese solido, dotato di un'economia e di un sistema finanziario evoluti che gli consentono di guardare al 2011 con rinnovato ottimismo.

È qui che le imprese italiane troveranno le migliori opportunità, almeno per quanto riguarda i mercati tradizionalmente più vicini al Made in Italy.

Siria. Fiori galleggianti a Damasco.

Carlo Magistrelli - Senior risk analyst, SACE

Raccogliere sfide

In Algeria con Tecnis

SACE ha contro-garantito le fidejussioni bancarie del valore di 650 mila euro che hanno consentito alla catanese Tecnis di partecipare alla gara per la realizzazione delle opere di rinforzo a largo del porto di Orano, in Algeria. Tecnis opera nel settore delle costruzioni e dell'ingegneria *general contracting*.

MEDITERRANEO

L'ondata di rivolte che ha attraversato il Nord Africa ha inevitabilmente influenzato la geografia dei rischi e delle opportunità in tutto il bacino del Mediterraneo.

Un mix vincente di prossimità geografica, abbondanza di risorse energetiche e dinamismo economico-demografico hanno progressivamente assicurato stretti legami commerciali e di partnership tra l'Italia e i paesi dell'area. Le turbolenze di inizio 2011 hanno però fatto riemergere l'importanza del rischio politico, che incide negativamente sulla performance economico-finanziaria dei paesi della regione.

Sebbene la sponda mediorientale del Mediterraneo non sia rimasta immune dalle tensioni socio-politiche, i paesi di quest'area continueranno a offrire opportunità da esplorare, anche se da selezionare con attenzione.

Ciò che emerge più evidentemente in questa congiuntura, tuttavia, è il ruolo di spicco assunto dalla Turchia che, grazie a un sistema politico-economico stabile, si dimostra la vera e propria "porta d'Oriente alle porte d'Europa": non solo un mercato chiave a livello regionale, ma anche una frontiera di business tra le più rilevanti a livello globale.

Uscita rafforzata dalla crisi, con un'economia in crescita dell'8,2% nel 2010 e in rallentamento al 4,6% nel 2011, la Turchia conta oggi su un tessuto imprenditoriale vivace e in buona salute, su consumi interni capaci di sostenere lo sviluppo e la stabilizzazione sociale, e su un sistema bancario solido dopo la crisi del 2001, rimasto praticamente immune al contagio finanziario dell'ultimo biennio.

Uno scenario senz'altro positivo, in cui si annidano rischi da non sottovalutare sul lungo periodo.

La ripresa è stata alimentata da ingenti afflussi di capitali esteri: investimenti a breve termine velocemente liquidabili che portano in negativo i conti con l'estero e rendono il paese più vulnerabile a shock esterni. Una vulnerabilità accentuata dalla volatilità del tasso di cambio.

Oltre al settore dei trasporti e delle costruzioni, il paese sta investendo fortemente nell'espansione industriale e nel miglioramento delle reti legate all'esportazione di idrocarburi provenienti da Oriente. L'ampio piano di riforme e ammodernamento del paese, che passa attraverso l'attrazione di capitali esteri per realizzare importanti opere infrastrutturali e privatizzare settori nevralgici dell'economia, catalizza l'attenzione delle imprese estere sul fronte degli investimenti.

Emirati Arabi Uniti. Nuova moschea di Abu Dhabi realizzata con materiali italiani.

Mariano Di Biagio - *Senior risk analyst, SACE*

Diversificare per crescere

Negli Emirati Arabi Uniti con Danieli

SACE ha garantito un finanziamento da 500 milioni di dollari per l'espansione del complesso siderurgico di Emirates Steel Industries situato nell'area industriale di Mussaffah, ad Abu Dhabi. Nell'ambito del progetto, il gruppo friulano Danieli, tra i più importanti a livello mondiale nella realizzazione di impianti siderurgici, ha costruito un impianto di laminazione di capacità produttiva pari a 1 milione di tonnellate annue di travi e profilati pesanti.

MEDIO ORIENTE

Diversificare la propria struttura industriale rendendo la crescita meno dipendente dall'oil & gas e orientare il proprio export verso mercati come Cina, India e Turchia. Queste sono le parole d'ordine per il futuro del Medio Oriente, che ha reagito bene alla crisi economica globale grazie alle ingenti riserve accumulate negli anni precedenti e a politiche fiscali espansive per favorire gli investimenti.

Nel 2010 la maggior parte dei paesi dell'area ha registrato tassi di sviluppo positivi, oltre la media mondiale, e le prospettive economiche rimangono buone anche grazie all'aumento del prezzo del petrolio. Le proiezioni rischiano tuttavia di dover essere riviste al ribasso per l'impatto sull'economia delle proteste che si sono estese anche nel Golfo, dove si sono verificati episodi di violenza in Oman, Kuwait, Bahrein e Yemen.

Le difficoltà del settore immobiliare in Bahrein, Kuwait e Dubai si sono tradotte in un aumento delle sofferenze del sistema bancario che, nonostante la buona redditività, presenta ancora alcune problematiche operative. L'accesso al credito continua a essere difficile, anche a causa dei vincoli posti dalle regole della finanza islamica e allo scarso ricorso al mercato dei capitali quale strumento di finanziamento.

A trainare la crescita mediorientale nei prossimi anni saranno Arabia Saudita, Abu Dhabi e Qatar. L'Arabia Saudita sperimenta una forte espansione della domanda interna e del settore immobiliare, dovuta principalmente alla sostenuta crescita demografica. Il paese investe in modo rilevante nei settori *energy-intensive*, con l'obiettivo di diversificare la propria struttura industriale e attenuare gli stretti legami con l'Europa, la cui domanda in crisi non fornisce sbocchi sufficienti ad assicurare una crescita di lungo periodo.

Abu Dhabi è il paese dell'area con maggiori capacità di ampliare il proprio orizzonte produttivo, grazie ai forti investimenti nella siderurgia, nella metallurgia, nel turismo e in settori relativamente nuovi per l'emirato come il farmaceutico, le biotecnologie e le energie rinnovabili.

L'economia più dinamica dell'area sarà senz'altro quella del Qatar, paese che cresce ormai da anni a ritmi consistenti grazie a un settore immobiliare in fortissima espansione e che nel 2022 ospiterà i Mondiali di calcio, sinonimo di oltre 70 miliardi di dollari di investimenti in infrastrutture.

Tra i "sorvegliati speciali" dell'area figurano Dubai e il Bahrein. Il primo accusa ancora i contraccolpi della crisi del settore immobiliare culminata nel *default* di Dubai World a dicembre 2009, mentre il secondo, paese strategico e maggior *hub* finanziario della regione, inizia a registrare i primi effetti negativi dell'instabilità politica sulla finanza e sull'economia reale.

Sudafrica. La fauna dell'Umfolozi Park.

Enrica Del Grosso - Senior policy underwriter, SACE

Liberare nuove energie

In Tanzania con Mazzoni LB

Con un impegno di 1,4 milioni di euro, SACE ha assicurato Mazzoni LB per la fornitura di un impianto di saponificazione a una società in Tanzania. Fondata nel 1946, Mazzoni LB è un'azienda di Busto Arsizio leader nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di saponi e glicerine. L'operazione è stata gestita online attraverso il portale ExportPlus.

SACE PER LE PMI



AFRICA SUB-SAHARIANA

L'Africa sub-sahariana sta cambiando. Negli ultimi dieci anni ha conosciuto una fase di crescita diffusa pressoché ininterrotta, e oggi, riassorbiti gli impatti della recessione globale, si affaccia al 2011 con tutte le premesse per entrare in una fase di sviluppo nuovo e sostenibile nel tempo.


Sebbene il tema della riduzione della povertà resti ancora centrale, l'aumentata stabilità politica ha creato un terreno fertile per il cambiamento: le riforme per la liberalizzazione dell'economia, l'apertura al settore privato e al commercio internazionale hanno consentito a molti paesi di beneficiare dei programmi di cancellazione del debito estero, con ricadute positive sul benessere socio-economico della popolazione. L'espansione della classe media, che nel 2009 contava 32 milioni di individui e che salirà nel 2030 a 107 milioni, continua a generare domanda di stabilità e buona governance, offre professionalità per una crescita economica competitiva e un bacino di consumatori per le nascenti imprese locali. Lo sviluppo della telefonia mobile ha consentito una vera e propria "rivoluzione tecnologica" capace di ampliare l'accesso al credito delle popolazioni nelle aree rurali e di ovviare in parte alla necessità di grandi investimenti infrastrutturali.

Si è tornati a parlare di "mercati emergenti di frontiera" e di nuovi "leoni" per identificare quelle economie africane destinate a emergere nel lungo periodo: non solo i paesi esportatori di risorse energetiche e minerarie (Angola, Botswana, Camerun e Repubblica del Congo, Namibia, Nigeria e Zambia), ma anche quei paesi importatori che hanno saputo investire nella diversificazione, da quelli con sbocco sul mare come Kenya, Tanzania, Mozambico e Senegal a quelli *landlocked* come Etiopia e Ruanda. In Ghana e Uganda l'imminente avvio della produzione petrolifera garantirà ingenti introiti che potranno sostenere lo sviluppo socio-economico.

La progressiva regionalizzazione del continente attenua la "storica" polarizzazione attorno al Sudafrica. Con l'avvio del mercato comune della East African Community, il Kenya si prepara a diventare una testa di ponte importante per l'intera regione orientale.

La cautela è come sempre d'obbligo. Rimane un gruppo di paesi dove i progressi sono lenti o dove la situazione è molto delicata (Repubblica Democratica del Congo e Costa d'Avorio tra i più importanti) e resta preoccupante la dipendenza di alcuni paesi dalle importazioni alimentari, vulnerabili alle oscillazioni dei prezzi internazionali. La corruzione e l'instabilità politica sono i principali fattori di rischio nell'area: l'Africa è infatti un continente ancora fragile e attraversato da tensioni interne, dove i conflitti latenti spesso esplodono in modo improvviso e cruento, con il rischio di contagiare rapidamente i paesi limitrofi.

Mantenere stabile nel tempo il corso della politica economica e sociale, in queste condizioni, è difficile ma ora apparentemente possibile.



Percorsi guidati

PRODOTTI E SERVIZI

Indonesia. Bike sharing nel quartiere olandese a Giacarta.

Mariano Di Biagio - Senior risk analyst, SACE



DIAMO FORZA ALL'EXPORT


Le maggiori opportunità di crescita per il nostro export vengono dalla domanda dei mercati emergenti: mercati spesso lontani e poco conosciuti, dove il successo dell'impresa italiana è sempre più legato alla competitività delle condizioni di pagamento concesse ai clienti e alla capacità di individuare e gestire i rischi politici e commerciali a cui si espone.

Per questo motivo SACE mette a disposizione dell'esportatore italiano una forte capacità di analisi dei rischi e conoscenza dei mercati internazionali insieme a un'ampia gamma di servizi e soluzioni assicurativo-finanziarie. Con l'intervento di SACE, l'impresa può offrire al proprio cliente estero migliori dilazioni di pagamento (assicurandosi dal rischio di mancato pagamento) o finanziamenti a condizioni competitive.

CONOSCERE I RISCHI

Prima di concludere un contratto commerciale con un'acquirente estero è importante individuare, comprendere e valutare i rischi di varia natura relativi alla controparte e al paese di destinazione delle

esportazioni. In molti casi, infatti, si tratta di rischi che potrebbero compromettere la solidità finanziaria dell'azienda estera.

Già durante la fase di negoziazione, è possibile richiedere a SACE un **Parere Preliminare** . Il servizio, disponibile online sulla piattaforma ExportPlus, permette di ottenere una valutazione sull'affidabilità dell'acquirente estero e sulla fattibilità dell'operazione, con una stima dei costi di un'eventuale copertura assicurativa. Tale parere viene elaborato a seguito di un'attenta analisi, condotta dai nostri esperti specializzati sul contesto macroeconomico e settoriale di riferimento e sulla solidità finanziaria della controparte.

PROTEGGERE L'EXPORT

SACE protegge le aziende italiane che vendono beni o servizi all'estero dal rischio di mancato pagamento. La polizza **Credito Fornitore** assicura singole transazioni con dilazioni di pagamento superiori ai 24 mesi verso i paesi dell'area OCSE e senza limiti di tempo per tutti gli altri paesi. Grazie alla voltura della polizza alla banca o a un altro inter-

In Serbia e Bulgaria con Arneg

Con un impegno di 600 mila euro, SACE ha assicurato Arneg, azienda padovana attiva dal 1963 nella refrigerazione commerciale, per la fornitura di attrezzature frigorifere da destinarsi a tre supermercati in Serbia e Bulgaria.

mediario finanziario, l'impresa può ottenere la liquidità scontando pro-soluto gli effetti cambiari. Le imprese di costruzioni e impiantistica, impegnate in lavori civili o forniture con posa in opera all'estero, possono contare sulla polizza **Lavori**, dedicata alle loro esigenze specifiche. Con le polizze Credito Fornitore e Lavori, inoltre, l'esportatore può coprirsi dal rischio di non vedersi riconosciuti i costi sostenuti in caso di indebita revoca del contratto, indebita escussione di fideiussioni, distruzione, danneggiamento, requisizione e confisca di beni esportati temporaneamente. Per semplificare la richiesta di copertura, ridurre i costi e velocizzare i tempi di risposta per operazioni d'importo fino a 5 milioni di euro, SACE ha reso disponibile sulla piattaforma online ExportPlus due versioni semplificate della polizza Credito Fornitore: **Plus One** e **Basic**. Con la polizza **Conferme di Credito Documentario**, SACE assicura istituti di credito italiani ed esteri dal rischio di mancato rimborso del credito documentario derivante dalla conferma di apertura di credito. Per transazioni d'importo non superiore ai 5 milioni di euro

con periodo di rimborso fino a 5 anni, le banche possono ottenere la copertura di crediti documentari anche in tempo reale attraverso il prodotto **Credoc Online**, riducendo tempi e costi dell'operazione.

FINANZIARE L'EXPORT


La competitività delle esportazioni italiane è sempre più legata, oltre che alla qualità e al prezzo dei prodotti offerti, alle condizioni di finanziamento riservate ai clienti esteri.

Con il prodotto **Credito Acquirente**, SACE garantisce i prestiti erogati a operatori esteri per l'acquisto di beni o servizi di imprese italiane o loro controllate, ampliando la capacità di finanziamento del sistema bancario. SACE copre il rischio che il debitore estero non rimborsi il finanziamento concesso dalla banca nei termini convenuti.

Il prodotto Credito Acquirente, per la sua versatilità, è utilizzato sia nelle operazioni di *corporate finance*, sia in quelle di finanza strutturata e *project finance (limited e non-recourse)*.

Export Banca

Avviata nell'ambito delle iniziative previste dal Decreto Anticrisi, Export Banca è il sistema messo a punto da SACE, Cassa depositi e prestiti e ABI per finanziare operazioni di esportazione, internazionalizzazione o di interesse strategico per il sistema economico italiano. Export Banca è in grado di fornire alle banche la provvista per il credito a condizioni competitive, con benefici garantiti per il beneficiario finale.



Brasile. Mosaico di finestre in stile coloniale a Ouro Preto.
Carlo Magistrelli - *Senior risk analyst, SACE*

Intrecci di interesse

In Brasile per le imprese italiane

SACE ha garantito una linea di credito da 500 milioni di dollari in favore di Petroleo Brasileiro S.A. (Petrobras), azienda leader nel mercato petrolifero brasiliano, per finanziare una serie di forniture di beni e servizi da parte di imprese italiane e loro controllate brasiliane.

SOSTENIAMO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il rafforzamento della presenza sui mercati internazionali rappresenta, per le imprese italiane di piccole, medie e grandi dimensioni, un'esigenza cruciale per la crescita. In tale contesto, SACE offre una gamma di prodotti in grado di rispondere alle molteplici esigenze delle aziende o delle banche nel loro processo d'internazionalizzazione: dal reperimento di capitale e migliore accesso al credito, fino alla protezione degli investimenti all'estero.

FINANZIARE LO SVILUPPO INTERNAZIONALE

SACE garantisce i finanziamenti bancari o le emissioni obbligazionarie destinati a sostenere le attività d'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Attraverso la garanzia finanziaria **Internazionalizzazione PMI**, SACE assicura i finanziamenti erogati da

banche convenzionate per progetti direttamente e indirettamente connessi allo sviluppo all'estero. Rilasciata a condizioni di mercato per un importo massimo pari al 70% del finanziamento, la garanzia è dedicata alle imprese italiane con fatturato non superiore a 250 milioni di euro, attive in paesi esteri con investimenti diretti (*joint venture*, fusioni e acquisizioni, partnership) e indiretti, oppure interessate a finanziare investimenti in ricerca e sviluppo, spese per il rinnovo e il potenziamento degli impianti e dei macchinari, per la tutela di marchi e brevetti, per la partecipazione a fiere internazionali e per iniziative promozionali. La garanzia finanziaria **Capitale Circolante** copre il rischio di mancato rimborso dei finanziamenti concessi a imprese italiane o loro collegate estere per l'approntamento di forniture destinate all'esportazione o all'esecuzione di lavori all'estero.

Istituti di credito con cui sono state stipulate convenzioni per linee di credito dedicate alle PMI italiane

Banca Agrileasing	Banca Popolare di Vicenza	Gruppo BPER
Banca Monte dei Paschi di Siena	Banca Sella	Gruppo Cariparma e FriulAdria
Banca Nazionale del Lavoro	Banco Popolare	Hypo Alpe Adria Bank
Banca Popolare di Milano	Credem	Mediocredito Trentino-Alto Adige
Banca Popolare di Sondrio	Deutsche Bank	UniCredit Corporate & Investment Banking

Nel mondo con L'Isolante K-Flex

SACE ha garantito in favore di L'Isolante K-Flex, uno dei maggiori produttori mondiali di isolanti elastomerici, linee di credito per 7,6 milioni di euro finalizzate all'espansione della società sui mercati internazionali.

Con la garanzia finanziaria **Investimenti**, SACE garantisce i finanziamenti erogati a imprese italiane e loro collegate per investimenti all'estero: *joint venture*, fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale in società estere, realizzazione di insediamenti produttivi.

Le garanzie finanziarie Capitale Circolante e Investimenti sono rilasciate a condizioni di mercato per un importo massimo pari all'80% del finanziamento. Le garanzie consentono all'impresa di lasciare inalterate, per la parte garantita, le linee di fido complessivamente disponibili presso gli istituti di credito.

PROTEGGERE GLI INVESTIMENTI ESTERI

SACE sostiene i flussi d'investimento di imprese e istituzioni finanziarie italiane verso mercati esteri ad alto potenziale ma caratterizzati da condizioni politiche difficili.

La polizza **Investimenti** consente alle imprese e alle banche italiane che investono all'estero, sia direttamente sia tramite società collegate o controllate, di concentrarsi sui rischi d'impresa e sullo sviluppo del

business, assicurandole dai rischi di natura politica.

La polizza protegge sia gli apporti di capitale all'estero (*equity*) - in tutti i casi in cui viene costituita un'impresa o viene effettuata un'acquisizione, anche in *joint venture* - sia i prestiti a partecipate estere (*shareholder's loan*). Per gli istituti finanziari la copertura consente di non utilizzare i massimali per paese e ha "impatto zero" sull'assorbimento di capitale. L'impresa o la banca che sceglie la polizza Investimenti può limitare o compensare le perdite del capitale investito all'estero, così come le perdite o il mancato rimpatrio di somme che le spettano in relazione all'investimento (per esempio, dividendi, profitti, rimborsi di *shareholder's loan*), a seguito di:

- guerra e disordini civili
- restrizioni valutarie
- esproprio diretto e indiretto
- revoca dei contratti stipulati con controparti pubbliche locali.

Per investimenti in *equity* inferiori a 5 milioni di euro, è possibile utilizzare **PRI Online**  attraverso il portale ExportPlus.

La partnership con BEI

Nell'ambito dell'accordo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), SACE garantisce i finanziamenti destinati ad attività di internazionalizzazione e investimenti strategici per il sistema economico italiano. Fondata nel 1958, BEI è il braccio finanziario per i prestiti dell'Unione Europea a medio-lungo termine e destinati a progetti rilevanti per il conseguimento degli obiettivi comunitari. Nel 2010 SACE ha garantito 394 milioni di euro di finanziamenti erogati da BEI a favore di imprese italiane.

Antiche ricerche

SACE per gli investimenti in ricerca di Trevi

SACE ha garantito un finanziamento di 50 milioni di euro concesso dalla Banca Europea degli Investimenti al Gruppo Trevi, leader mondiale nell'ingegneria del sottosuolo e nel settore delle perforazioni. Il finanziamento, destinato a un progetto di ricerca, consentirà al gruppo emiliano di mantenere gli attuali livelli di eccellenza nello sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate ed eco-compatibili.

SACE PER IL PROJECT FINANCE

SACE vanta una consolidata esperienza nell'ambito dei progetti d'investimento realizzati su base *project & structured finance* e *asset based*. Tali prodotti vedono spesso il coinvolgimento di altre agenzie di credito all'esportazione, oltre a banche commerciali e istituzioni finanziarie internazionali e locali. A partire dalla metà degli anni Novanta SACE è intervenuta all'estero in numerosi progetti nei settori oil & gas, metallurgico, petrolchimico, energetico, infrastrutturale, aeronautico e navale per poi estendere la propria area di intervento al mercato domestico, dove opera a sostegno di operazioni di rilievo strategico per il sistema economico italiano, quali le infrastrutture e le energie rinnovabili. Il portafoglio di operazioni garantite da SACE nell'ambito di questa operatività supera i 6,5 miliardi di euro.

SACE garantisce finanziamenti senza o con limitato diritto di rivalsa sui promotori del progetto, il cui impegno generalmente è limitato alla porzione di mezzi propri prevista tra le fonti del progetto e a possibili altre forme di supporto (come le garanzie di completamento, *stand-by equity*, debito subordinato, assistenza tecnica e operativa, supporto nell'attività di marketing). L'applicazione del *project finance* è destinata a quei progetti che, attraverso la generazione di flussi di cassa, sono in grado di assicurare autonomamente il rimborso del debito e fornire un'adeguata remunerazione agli azionisti.

Le operazioni di *project & structured finance* e *asset based* sono seguite da un team di professionisti con competenze nei vari settori industriali. Ciò assicura una partecipazione attiva al progetto sin dalla fase della strutturazione del finanziamento, e contribuisce ad accelerare il processo di *due diligence* e negoziazione, garantendo un efficiente e tempestivo supporto alle diverse parti coinvolte.

Nel Mar Baltico con Saipem

SACE ha garantito un finanziamento di 1 miliardo di euro concesso a Nord Stream, consorzio partecipato da alcune delle principali aziende del settore oil & gas tra cui Gazprom e GDF-Suez, per la realizzazione del gasdotto sottomarino che, attraverso il Mar Baltico, collegherà la Russia alla Germania. La progettazione e la posa in mare dell'opera sono effettuate dall'italiana Saipem, uno dei maggiori *contractor* del settore.

In India con ATR

SACE ha garantito un finanziamento di 44 milioni di dollari per l'acquisto di sei velivoli ATR 72-500 da parte di Jet Airways, compagnia aerea indiana attiva dal 1993 nel trasporto nazionale e internazionale. Leader mondiale nel settore dei velivoli turbo-elica da 50 a 70 posti, ATR è una *joint venture* tra Alenia Aeronautica e EADS.



Russia. Metropolitana di Mosca.
Antonio Bartolo - Senior legal, SACE

Piani di sviluppo

SACE PER INFRASTRUTTURE E ENERGIE RINNOVABILI

SACE sostiene attraverso un team dedicato lo sviluppo di progetti realizzati sul territorio nazionale in settori di rilievo strategico per il sistema economico italiano, quali le infrastrutture e le energie rinnovabili (in particolare eolico e fotovoltaico). Nei suoi tre anni di operatività in questo campo, SACE ha rilasciato garanzie per 1,7 miliardi di euro.

Le garanzie di SACE sono state utilizzate per strutturare, in forma di *project financing*, oltre 400 megawatt di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in Italia, di cui circa 50 megawatt mediante un'innovativa struttura di finanziamento tramite emissione di obbligazioni (*project bond*).

L'intervento nelle infrastrutture strategiche si è focalizzato principalmente a supporto del settore autostradale, con oltre 700 milioni di euro di garanzie rilasciate nel 2010, per investimenti relativi al potenziamento di numerose tratte della rete viaria nazionale.

Ulteriori possibilità d'intervento sono allo studio nel settore dei trasporti (reti ferroviarie, portuali e aeroportuali), dell'energia (gasdotti, oleodotti, rigassificatori ed elettrodotti) e delle telecomunicazioni (tipicamente investimenti finalizzati alla riduzione del *digital divide* in Italia).

In Italia per l'ampliamento dell'autostrada A14

SACE ha garantito il finanziamento di 1 miliardo di euro erogato da Cassa depositi e prestiti in favore di Autostrade per l'Italia per l'ampliamento della terza corsia e la costruzione di nuovi svincoli dell'autostrada A14 Bologna-Taranto, nel tratto lungo 155 km tra Rimini nord e Porto S. Elpidio.

In Italia per nuovi impianti fotovoltaici di Sunray

SACE ha garantito il finanziamento di due impianti fotovoltaici per una potenza nominale complessiva di 51 megawatt realizzati nel Lazio da Sunray Renewable Energy, società del gruppo SunPower attiva su tutta la filiera dello sviluppo del settore fotovoltaico. L'operazione rappresenta il primo *project bond* in Italia nonché il primo al mondo quotato e con rating pubblico nel settore fotovoltaico.

Italia. Tramonto sul mare.

Dario Barigelli - *Stagiaire media e comunicazione, SACE*

Energia disponibile

AFFIANCHIAMO L'IMPRESA IN GARE E COMMESSE

Il gruppo SACE assiste le aziende nella partecipazione a gare di appalto o nell'acquisizione di contratti e commesse in Italia e all'estero, emettendo direttamente, o attraverso intermediari finanziari, le garanzie contrattuali richieste dai committenti e le fidejussioni per obblighi di legge.

VINCERE APPALTI E COMMESSE

Per partecipare a gare di appalto o eseguire lavori e commesse, le imprese sono sempre più spesso tenute a fornire fidejussioni a garanzia del rispetto dei termini contrattuali.

Il gruppo SACE può emettere direttamente un'ampia gamma di **garanzie di natura contrattuale** in Italia e all'estero, che include:

bid bond, a garanzia della partecipazione alla gara e della firma del contratto in caso di aggiudicazione

performance bond, a garanzia dell'esecuzione della commessa conformemente a quanto stabilito nel contratto

advance payment bond, a garanzia del rimborso

degli anticipi versati all'impresa per l'esecuzione della commessa in caso di inadempienza della stessa *maintenance bond*, a garanzia del buon funzionamento del prodotto/impianto fornito

money retention bond, a garanzia del rimborso delle ritenute anticipate all'impresa per ogni stato avanzamento lavori in caso di inadempienza contrattuale.

SACE può inoltre controgarantire gli intermediari finanziari che rilascino tali garanzie. Per semplificare la richiesta di copertura e velocizzare i tempi di risposta, con la polizza **Fideiussioni Online**[®], la banca può coprire fino al 70% dell'ammontare complessivo delle garanzie che abbiano durata fino a 5 anni e importo fino a 1 milione di euro.

La controllata SACE BT per il mercato domestico è in grado di emettere anche:

garanzie per oneri di urbanizzazione, per tutelare l'adempimento degli oneri, siano essi rappresentati da obblighi "di fare" (l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione) o "di dare" (il pagamento dilazionato degli oneri concessori, urbanizzazione primaria/secondaria e costo di costruzione, in caso

In India e Cina con Milltex

SACE ha contro-garantito per oltre 700 mila euro i *performance bond* bancari emessi per i contratti di fornitura di taglierine industriali per carta da parte di Milltex all'azienda indiana Century Pulp and Paper e alla cinese Shouguang Bohui Paper Industry. Milltex, PMI parmense attiva dal 1981, è specializzata nella produzione di macchine automatiche per la lavorazione della carta.



Danimarca. Copenhagen, il vecchio porto di Nyhavn.

Pierpaolo Orlando - Responsabile fidi estero e gruppi, SACE BT

Garantire lo scambio

In Danimarca con Ansaldo STS

SACE ha emesso un *performance bond* da 70 milioni di euro per consentire ad Ansaldo STS di partecipare alla gara per la fornitura e l'installazione del sistema di segnalamento ferroviario per la metropolitana di Copenhagen. Ansaldo STS è l'azienda italiana leader nel settore dell'alta tecnologia per il trasporto ferroviario e metropolitano.

di pagamento rateizzato)
 fideiussioni a tutela degli acquirenti di immobili di nuova costruzione, a garanzia della restituzione all'acquirente degli anticipi versati in corso d'opera. L'offerta del gruppo include anche **garanzie per obblighi di legge**, che rispondono alla necessità di garantire obbligazioni nei confronti della Pubblica Amministrazione. Rientrano in questa tipologia le garanzie:

tax bond, per ottenere l'anticipazione del credito d'imposta

custom bond, a garanzia del pagamento di oneri doganali

green certificate bond, per l'anticipazione di flussi derivanti dalla futura vendita dei certificati verdi.

ASSICURARE I RISCHI DELLA COSTRUZIONE

Attraverso la società-prodotto SACE BT, il Gruppo SACE assicura i rischi della costruzione di impianti e opere civili, consentendo alle imprese che operano nel settore edile di partecipare a gare d'appalto nel rispetto della normativa vigente, sia in Italia sia all'estero.

La polizza **CAR** (tutti i rischi della costruzione) assicura

i danni materiali e diretti alle opere in corso di realizzazione o preesistenti, compresi i danni involontariamente cagionati a terzi (morte o lesioni). La polizza copre anche i rischi della costruzione per opere realizzate o in corso di realizzazione nei paesi esteri graditi, secondo il diritto italiano o, tramite accordi di *fronting*, secondo la normativa locale.

La polizza **Postuma Decennale** garantisce tutti i danni materiali e diretti causati da collasso, rovina o gravi difetti costruttivi dell'opera nei dieci anni successivi al termine dei lavori, compresi i danni eventualmente arrecati a terzi conseguenti a difetto di costruzione. La polizza è adatta sia per lavori tra privati sia per lavori pubblici.

La polizza **EAR** (tutti i rischi di montaggio) copre tutti i rischi connessi alla realizzazione e installazione di macchinari, impianti e costruzioni in acciaio. L'effetto della copertura si estende alle fasi di collaudo, ai test e ai danni avvenuti successivamente alla consegna, durante il periodo di garanzia o di manutenzione.

Limitatamente ad alcuni rischi selezionati, SACE BT è operativa anche nei rami elementari per coperture *property* nell'ambito dell'edilizia civile (polizza **Globale Fabbriati**) o per rischi da responsabilità civile connessi al mondo delle costruzioni.

In Italia con Fri-El Green Power

SACE ha contro-garantito la fideiussione bancaria di 15 milioni di euro che ha consentito al gruppo Fri-El Green Power di ottenere certificati verdi dal Gestore dei Servizi Energetici, in anticipo rispetto alla produzione effettiva di energia, per la centrale a biomasse di Acerra. Si tratta della più grande emissione preventiva di certificati verdi mai effettuata in Italia.


ASSICURIAMO IL FATTURATO DELL'IMPRESA

L'assicurazione del credito è uno strumento che consente alle imprese di ridurre o trasferire i rischi d'insolvenza dei propri clienti e di trasformarli in opportunità di sviluppo. L'imprenditore può coprire le perdite (totali o parziali) su crediti, ottenendo supporto nel processo di assunzione e gestione dei crediti commerciali, una valutazione preventiva della solvibilità della clientela e un servizio di monitoraggio continuo, l'indennizzo delle perdite subite e il recupero dei crediti.

SACE BT assicura le imprese dai rischi d'insolvenza relativi a transazioni commerciali concluse in Italia e nei paesi dell'area OCSE con dilazioni di pagamento inferiori ai 12 mesi, con prodotti e servizi capaci di soddisfare le esigenze di imprese di piccola, media e grande dimensione.

La polizza **Multimarket Globale** è uno strumento dedicato alle imprese che intendono assicurare l'intero fatturato, o suoi segmenti omogenei, realizzato con acquirenti italiani ed esteri. La polizza ha carattere globale e ammette anche il principio della globalità limitata

per classi omogenee di rischio. Sono disponibili anche soluzioni dedicate ai grandi gruppi industriali, che possono assicurare il fatturato delle consociate a condizioni vantaggiose, conciliando le esigenze della singola azienda con quelle dell'intero gruppo.

La polizza **Multiexport Online**  consente alle imprese che effettuano transazioni ripetute verso uno o più clienti esteri, di assicurare le esportazioni di merci e servizi contro i rischi commerciali, oppure politici e commerciali abbinati. Si può attivare una richiesta di quotazione semplicemente compilando online un modulo di proposta. Le aziende assicurate sono assistite nelle fasi di valutazione preventiva della solvibilità dei clienti e di recupero crediti.

La piattaforma SACE BToonline consente alle imprese di effettuare l'apertura della fase d'istruttoria ai fini della richiesta di emissione della polizza Multiexport Online e la gestione completa (visualizzazione, nuove richieste, aumento e revoca dei massimali) della polizza Multimarket Globale.

Nel mondo con Fiamm

Attraverso la polizza Multimarket Globale, SACE BT ha assicurato per circa 160 milioni di euro il fatturato estero dell'azienda vicentina Fiamm, offrendo un supporto al monitoraggio e alla gestione dei rischi commerciali a breve termine verso clienti esteri. Presente in 60 paesi con 3.000 dipendenti, Fiamm produce e distribuisce accumulatori per avviamento auto e per uso industriale ed è leader mondiale nella produzione di avvisatori acustici.

MIGLIORIAMO LA LIQUIDITÀ

SACE Fct, società di factoring del Gruppo SACE, offre alle imprese un efficace strumento di crescita attraverso il finanziamento dei crediti commerciali a breve termine.

L'offerta di SACE Fct include i tradizionali prodotti di factoring e una linea dedicata allo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Il ritardo nei pagamenti della Pubblica Amministrazione è un fenomeno che pesa in maniera rilevante sull'operatività delle imprese, in particolar modo quelle di piccole e medie dimensioni.

Attraverso il **Reverse Factoring**, SACE Fct offre un sistema di "pagamento garantito" che prevede lo sconto delle fatture in favore dell'impresa fornitrice, previa certificazione del credito da parte dell'ente debitore. Questo strumento finanziario garantisce all'impresa una gestione più efficace dei crediti, un sostanziale risparmio di tempi e costi, e una maggiore certezza nella pianificazione della dinamica dei flussi finanziari.

I servizi di factoring **Pro Solvendo** si caratterizzano per

la gestione del credito e l'erogazione di anticipazioni a favore del cedente. I crediti possono essere relativi a uno o più debitori e, di norma, sono di natura commerciale con durata compresa nei 180 giorni. SACE Fct cura l'incasso dei crediti e, nel caso di mancato pagamento da parte del debitore, ha il diritto di rivalsa nei confronti del cliente.

Il factoring **Pro Soluto** contempla tutti i servizi tipici del factoring: la gestione del credito, la garanzia sul rischio di insolvenza del debitore e l'anticipazione del corrispettivo. Nel caso di insolvenza del debitore, SACE Fct effettua il pagamento in garanzia a favore del cliente, di norma a 210 giorni dalla scadenza del credito.

Il **Maturity Factoring**, oltre a tutti i servizi tipici del factoring, prevede l'accredito al cliente dell'importo nominale del credito ceduto, alla scadenza riportata in fattura eventualmente maggiorata di alcuni giorni. L'accredito potrà ridurre o estinguere eventuali anticipazioni del corrispettivo disposte a valere sugli stessi crediti, e da tale data cesserà il computo degli interessi a carico del cliente.

In Italia con le imprese fornitrici della Pubblica Amministrazione

Operativa da aprile 2010, nei primi nove mesi di attività SACE Fct ha deliberato smobilizzi di crediti vantati dalle imprese nei confronti di 900 Comuni, 179 ASL, 57 Province, 18 Regioni e 1.296 enti dell'Amministrazione Centrale. Sono stati inoltre siglati diversi accordi con associazioni di categoria a livello locale e nazionale (Confindustria) che hanno consentito a SACE Fct di promuovere e offrire i propri servizi di factoring alle imprese associate.



Italia. Veduta notturna di Rio dei Tolentini a Venezia.

Vincenzo Pedicini - *Responsabile surety, SACE*

Percorsi di scambio

In Italia con Enel

SACE Fct ha concluso un accordo con Enel che prevede la gestione e lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, nell'ambito di un plafond rotativo pari a 350 milioni di euro. Presente in 40 paesi, Enel è la più grande azienda elettrica d'Italia e la seconda *utility* quotata d'Europa per capacità installata.

SACE TRAINING & ADVISORY

Con SACE Training & Advisory, l'esperienza maturata da SACE in oltre 30 anni di attività si traduce in corsi di formazione, *tutoring* e servizi di assistenza tecnica, con l'obiettivo di fornire al mondo imprenditoriale, finanziario e universitario, le conoscenze necessarie per essere presenti sui mercati italiani ed esteri.

La Scuola collabora con le più prestigiose università italiane, fornisce servizi di assistenza tecnica alle agenzie di credito all'esportazione di paesi emergenti e collabora periodicamente con organismi internazionali - come l'OCSE e l'Unione di Berna - nell'organizzazione di workshop specialistici.

I percorsi formativi sviluppano competenze nell'analisi dei mercati nazionali ed esteri, nella valutazione dei rischi (merito di credito delle controparti, rischio paese e potenziali impatti ambientali delle transazioni), nella normativa nazionale e internazionale di riferimento e negli strumenti assicurativi e finanziari offerti da SACE. Il corpo docente è costituito principalmente dai manager di ogni settore, ai quali si affiancano relatori esterni del panorama economico e universitario mondiale.

Formazione con un click

Nel 2010 SACE Training & Advisory ha lanciato **e-learning**, il portale di formazione online di SACE. Attraverso quattro percorsi formativi totalmente gratuiti, il portale mette a disposizione di tutti *video seminar* con i quali conoscere in modo pratico e veloce il mondo SACE: dai prodotti e servizi assicurativo-finanziari offerti dal Gruppo alle metodologie di analisi e valutazione del rischio paese e controparte, dalle tecniche di risk management alle procedure di indennizzo e recupero crediti.

Giappone. Tra presente e passato: moderni uffici e scrittura dei monaci.

Edoardo Li Castri - *Senior account business development, SACE*

A man with short grey hair, wearing a grey suit jacket over a white shirt, is focused on writing calligraphy on a scroll. He is holding a dark brush in his right hand and is looking down at the scroll. The scroll is unrolled on a table, and the background is a plain, light-colored wall.

Sapere condiviso



**Al fianco di
oltre 20.000
imprese in
Italia e nel
mondo**

Il made in Italy



€ 0,5 mln
Garanzia

Fornitura di mietitrebbie

2010 Romania



€ 0,5 mln
Garanzia

Apertura show room
e partecipazione a fiere
internazionali

2010 Italia



€ 0,6 mln
Garanzia

Linea per la produzione
di tappi in plastica

2010 Regno Unito



€ 0,7 mln
Garanzia

Proiettori ottico-luminosi

2010 Messico



€ 0,7 mln
Garanzia

Linea automatica per il
convogliamento e la
palettizzazione di bottiglie

2010 Tanzania



€ 0,7 mln
Garanzia

Sviluppo commerciale
e consolidamento
delle strutture estere

2010 Italia



€ 0,9 mln
Garanzia

Elevatori telescopici
e accessori

2010 Brasile



€ 0,9 mln
Garanzia

Sistema di movimentazione
pile di cartone

2010 Ecuador



€ 1 mln
Garanzia

Sviluppo commerciale
e produttivo

2010 Italia



€ 1 mln
Garanzia

Conduttori volumetrici

2010 Corea del Sud



€ 1,2 mln
Garanzia

Valvole per il
settore petrolifero

2010 Indonesia



€ 1,3 mln
Garanzia

Incremento
capacità produttiva

2010 Spagna e Messico



€ 1,4 mln
Garanzia

Attività di internazionalizzazione
e investimenti in R&S

2010 Cina



€ 1,5 mln
Garanzia

Impianto per la
produzione di croissant

2010 Russia



€ 1,5 mln
Garanzia

Acquisizioni all'estero

2010 Turchia e Francia



€ 1,6 mln
Garanzia

Impianti di betonaggio

2010 Australia e Malesia

non si ferma mai

irritec
INDUSTRIE SIDERURGICHE ITALIANE

€ 1,7 mln
Garanzia

Sviluppo struttura commerciale della controllata

2010 Stati Uniti

MECMAR OMSA

€ 1,8 mln
Conferma lettera di credito

Macchinari per fessicazione

2010 Bielorussia

Oltremare

€ 1,8 mln
Garanzia

Impianto per la lavorazione dell'anacardio.

2010 India

KENINVEST Srl

€ 1,9 mln
Garanzia

Arredi e attrezzature per centri commerciali

2010 Kenya

TWIN-SET
SIMONA BARBIERI

€ 1,9 mln
Garanzia

Investimenti promozionali e immobiliari

2010 Italia

MAGALDI
Dependable technologies

€ 2 mln
Cauzione

Impianti di estrazione ceneri da caldaie termoelettriche

2010 Brasile

GIESSE
for Paper Production and Converting

€ 2,2 mln
Garanzia

Linee di produzione per la conversione della carta tissue

2010 Romania

PEUTEREY

€ 2,2 mln
Garanzia

Promozione e tutela del marchio

2010 Italia

pietro Coricelli
dal 1918

€ 2,2 mln
Garanzia

Ampiamiento della rete commerciale e ingresso in nuovi mercati

2010 Americhe e Africa

DRILLMEC
DRIILLING TECHNOLOGIES
A TECHNICAL COMPANY

USD 2,6 mln
Garanzia

Impianto di perforazione

2010 Colombia

GASPARI MENOTTI

€ 2,8 mln
Garanzia

Macchinari per la trasformazione di materiali lapidei

2010 Arabia Saudita

USCO SpA

€ 2,8 mln
Garanzia

Sviluppo commerciale e investimenti in R&S

2010 Italia

Meltin'Pot

€ 3 mln
Garanzia

Consolidamento e rafforzamento marchio "Meltin'Pot" all'estero

2010 Italia

ITAL TECHNOLOGY S.R.L.

€ 3 mln
Conferma lettera di credito

Impianto per la produzione di vini e spumanti

2010 Azerbaijan

Cogil

€ 3,1 mln
Garanzia

Tecnologia per la produzione di compressori per frigoriferi domestici

2010 Russia

Salmoraghi
AUTOMATIC HANDLING

€ 3,4 mln
Cauzione

Impianto per la movimentazione di bobine di filato sintetico

2010 Brasile



RMB 130 mln
Garanzia

Polo industriale
a Nanchino

2010 Cina



€ 0,05 mln
Garanzia

Lampade per sale
operatorie

2010 Thailandia



€ 0,08 mln
Caucione

Sistema di irrigazione

2010 Emirati Arabi Uniti



€ 0,1 mln
Garanzia

Autoclavi di sterilizzazione

2010 Russia



€ 0,1 mln
Garanzia

Macchinario
per la lavorazione
della pelle

2010 Brasile



€ 0,1 mln
Garanzia

Macchinari
per calzature

2010 Albania



€ 0,1 mln
Garanzia

Macchina di stoccaggio
per il settore ceramico

2010 Sudafrica



€ 0,1 mln
Garanzia

Macchinari
per calzature

2010 India



€ 0,1 mln
Garanzia

Macchinario
per il packaging

2010 Giordania



€ 0,1 mln
Garanzia

Impianti e attrezzature
meccanotessili

2010 Brasile



€ 0,2 mln
Garanzia

Macchinari per l'estrazione
del marmo

2010 Turchia



€ 0,2 mln
Garanzia

Macchinari per scope
e spazzole

2010 Cile



€ 0,2 mln
Garanzia

Calandra tessile

2010 Brasile



USD 0,2 mln
Garanzia

Macchine per il wellness

2010 Argentina



€ 0,2 mln
Garanzia

Trituratore di rifiuti

2010 Egitto



€ 0,3 mln
Garanzia

Macchinari per la
lavorazione del legno

2010 Cile



€ 0,3 mln
Garanzia

Macchina per il
controllo di qualità

2010 Cile



€ 0,3 mln
Garanzia

Macchinari per la lavorazione
e surgelazione degli spinaci

2010 Argentina



€ 0,3 mln
Garanzia

Macchinari per la
lavorazione del marmo

2010 Indonesia



€ 0,4 mln
Garanzia

Impianti per betonaggio

2010 Algeria



€ 0,4 mln
Garanzia

Impianto per la produzione
di cartone ondulato

2010 Colombia



€ 0,4 mln
Garanzia

Stampi per il settore
automotive

2010 Slovacchia



€ 0,5 mln
Garanzia

Sviluppo nuovi trasmettitori

2010 Italia



€ 0,5 mln
Garanzia

Pressa a iniezione

2010 Argentina



LANDIRENZO

€ 3,5 mln

Garanzia

Sviluppo commerciale e
produttivo e investimenti
promozionali

2010 Italia



PALUMBO

€ 3,5 mln

Cauzione

Cantiere navale

2010 Malta

**€ 3,8 mln**

Garanzia

Fresatrici e accessori

2010 Argentina

Celli
paper**€ 4,2 mln**

Conferma lettera di credito

Impianto per la produzione
di carta tissue

2010 Bielorussia

**€ 4,2 mln**

Garanzia

Nuovi velivoli per
mercati internazionali

2010 Italia

StG
Group S.p.A.**€ 4,2 mln**

Garanzia

Macchine e attrezzature
per acciaieria

2010 Turchia

**€ 4,5 mln**

Conferma lettera di credito

Impianto di zincatura a caldo

2010 Bielorussia



CONSERVE ALIMENTARI FUTURAGRI S.p.A.

€ 5 mln

Garanzia

Impianto per la trasformazione
del pomodoro

2010 Italia

**€ 5 mln**

Garanzia

Mulino per la macinazione
di grano duro

2010 Russia



SALVATORE MATARESE S.p.A.

€ 5,5 mln

Garanzia e Cauzione

Progettazione e realizzazione
di una strada

2010 Albania

**€ 6,2 mln**

Conferma lettera di credito

Impianti per la
prefabbricazione
industriale

2010 Bielorussia

**€ 7,5 mln**

Garanzia

Macchine per la produzione
di carta tissue

2010 Bahrain

**€ 10 mln**

Garanzia

Apparati di telecomunicazioni
per servizi Triple Play

2010 Algeria

SIEMENS
VAI**€ 18,4 mln**

Garanzia

Laminatoio
"Medium Structural Mill"

2010 India

SYSTEM
LOGISTICS**€ 23,8 mln**

Garanzia

Impianto di stoccaggio
automatico di bottiglie

2010 Svezia

FALCK RENEWABLES
GROUP**€ 27,6 mln**

Project & Structured Finance

Impianto eolico
Geopower Sardegna

2010 Italia

**€ 30 mln**

Factoring

Accordo indiretto fornitori
e smobilizzo crediti

2010 Italia



AR

USD 45 mln

Project & Structured Finance

ATR 72-500 per Vietnam
Airline Leasing Company

2010 Vietnam



GE Oil & Gas

€ 56,5 mln

Cauzione

Turbine e compressori
per piattaforme

2010 Brasile



GRIMALDI GROUP

€ 89 mln

Garanzia

Acquisto del ro-ro pax
ferry Cruise Olympia

2010 Italia

**€ 90 mln**

Garanzia

Progetto Universal Mill
con equipaggiamenti Danieli

2010 Russia

GRUPPO
MALTAURO**€ 100 mln**

Factoring pro soluto IAS

Acquisto crediti
commerciali

2010 Italia



PEMEX

USD 410 mln

Garanzia

Impianti e forniture
di Salpem e Nuovo Pignone

2010 Messico



Bank Austria member of UniCredit

€ 856 mln

Political Risk Insurance

Finanziamento
alle controllate

2010 Est Europa



Sfide di crescita

STRATEGIA E RISULTATI

Giappone. Passato, presente e futuro: una ricostruzione del robot Gundam.

Edoardo Li Castri - *Senior account business development, SACE*



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

STRATEGIA

In un contesto di profonde mutazioni dell'economia internazionale e dei mercati finanziari, nel 2010 il Gruppo SACE ha raggiunto e superato gli obiettivi fissati dal Piano Industriale e confermato il proprio ruolo di supporto al Sistema Paese, rispondendo alla crescente domanda di strumenti assicurativo-finanziari da parte delle aziende italiane.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2011-2013, delineando le linee strategiche che guideranno lo sviluppo del gruppo nel prossimo triennio.

Nel riflettere le attese di una ripresa incerta dell'economia globale, del perdurare della crisi di liquidità e di livelli d'insolvenza ancora sostenuti, il Piano punta al consolidamento delle attività a fronte di un'espansione della base clienti, che oggi conta oltre 20.000 imprese, gran parte delle quali di piccola e media dimensione.

Il Piano conferma il sostegno all'export di beni e servizi, all'internazionalizzazione e ai progetti realizzati sul territorio nazionale in settori di rilievo per il sistema economico italiano, anche grazie alla collaborazione con Cassa depositi e prestiti e ABI (nell'ambito del sistema Export Banca) e con importanti istituzioni internazionali, quali la Banca Europea degli Investimenti. L'attenzione alle esigenze delle PMI ha guidato la definizione dell'attuale modello di business, che ha visto l'ampliamento della gamma di prodotti offerti con l'introduzione di nuove linee di business a sostegno della capacità di finanziamento delle imprese e la creazione di una rete distributiva dislocata su tutto il

territorio nazionale.

La rete domestica, che è oggi in grado di gestire in autonomia l'intero processo di domanda, valutazione ed emissione di coperture assicurative, ha visto l'apertura dei nuovi uffici di Lucca, Monza e Bari, ai quali nel 2011 si affiancheranno quelli di Verona e Firenze.

Con l'obiettivo di rafforzare il presidio dei mercati emergenti ad alto potenziale di crescita, nel 2010 è stata ampliata la rete di uffici internazionali di SACE. Sono stati inaugurati gli uffici di Istanbul e Bucarest, rispettivamente *hub* per la sponda mediorientale del Mediterraneo e per l'Europa centro-orientale, che si sono aggiunti a quelli di San Paolo, Mosca, Johannesburg e Hong Kong. Nel 2011 è prevista l'apertura di nuovi uffici a Mumbai in India e Nairobi in Kenya.

SACE BT, società-prodotto attiva nell'assicurazione del credito, nelle cauzioni e nelle coperture dai rischi della costruzione, ha mostrato un sensibile miglioramento dei risultati rispetto all'esercizio precedente, grazie alla tenuta della raccolta premi e alle politiche di mitigazione e controllo del rischio messe in atto dal 2009. In considerazione di questo trend positivo, ci si attende il raggiungimento di un soddisfacente equilibrio economico-finanziario della società già nel 2011. SACE Fct, la società di factoring del gruppo, ha avviato la propria operatività ad aprile 2010, completando la gamma di servizi assicurativo-finanziari offerti. Focalizzata inizialmente nello smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, SACE Fct ha perfezionato numerosi accordi con enti pubblici e raggiunto buoni risultati operativi ed



ROBERTO TARICCO - Chief Financial Officer

economici già nel primo esercizio d'attività. Per il 2011, è previsto un graduale incremento dell'attività, con l'obiettivo di consolidare la struttura organizzativa e completare il progetto d'iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari della Banca d'Italia.

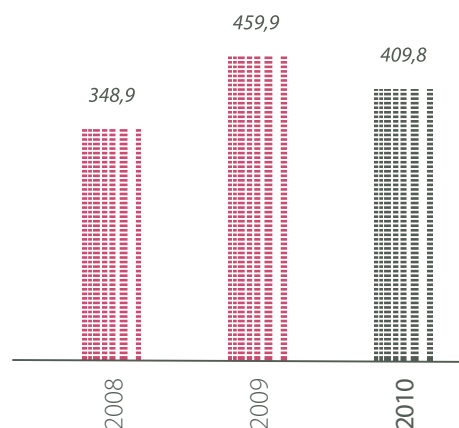
RISULTATO DI ESERCIZIO

SACE ha registrato un utile netto consolidato pari a 409,8 milioni di euro, in calo del 10,9% rispetto ai 459,9 milioni di euro del 2009. I risultati 2010 sono riconducibili in gran parte alla gestione operativa, in considerazione del minor contributo della gestione finanziaria e dall'assenza delle poste straordinarie che avevano caratterizzato gli esercizi precedenti. L'utile prima delle imposte si è attestato a 612,5 milioni di

euro, in flessione del 4,2%.

La controllata SACE BT ha registrato un risultato negativo per 4,7 milioni di euro, in sensibile miglioramento

Utile netto (€ milioni)



rispetto ai 34 milioni di perdita del 2009.

La controllata SACE Fct ha chiuso il suo primo esercizio in utile (144 mila euro).

FATTURATO

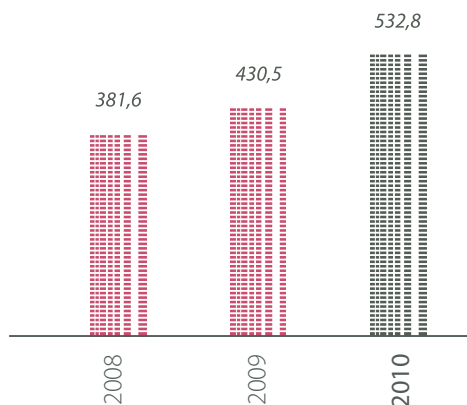
I ricavi del gruppo sono generati quasi interamente da attività assicurative.

I premi lordi consolidati ammontano a 532,8 milioni di euro, in aumento del 23,8% rispetto allo scorso esercizio. Di questi, 527,6 milioni di euro provengono da lavoro diretto e 5,2 milioni di euro da lavoro indiretto (riassicurazione attiva).

I premi da lavoro diretto sono generati principalmente dalle attività di sostegno all'esportazione (53,3%) e all'internazionalizzazione (23,6%) gestite dalla Capogruppo, seguite dalle attività di assicurazione del credito (9,2%) e cauzioni (5,7%) della controllata SACE BT.

Nei suoi primi nove mesi di operatività, SACE Fct ha registrato un margine d'intermediazione pari a 3,3 milioni di euro.

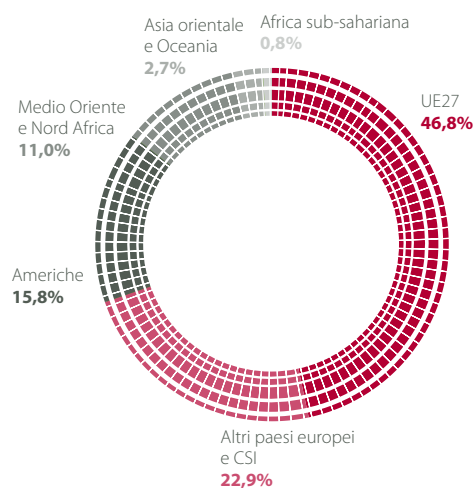
Premi lordi (€ milioni)



VOLUMI

Le nuove garanzie deliberate dalla Capogruppo nel 2010 ammontano a 10,4 miliardi di euro, in diminuzione del 5,7% rispetto al risultato straordinario dell'esercizio precedente. I nuovi impegni si riferiscono principalmente all'Unione Europea (46,8%), ai paesi dell'area extra-UE e della Comunità degli Stati Indipendenti (22,9%) e alle Americhe (15,8%).

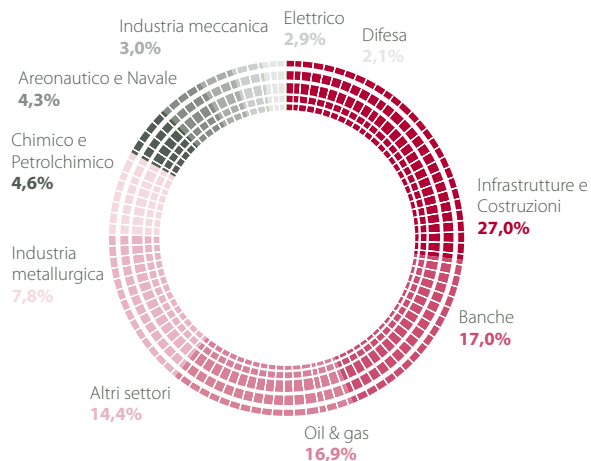
Nuove garanzie deliberate dalla Capogruppo per area geo-economica (2010)



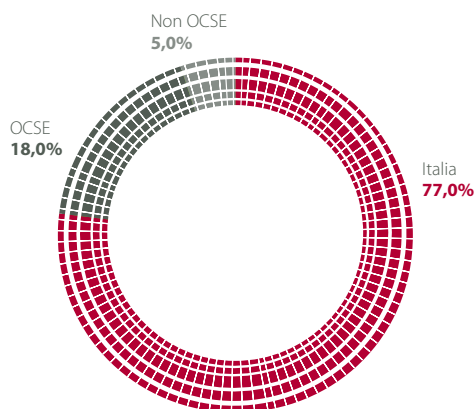
Il settore industriale di maggior rilievo è quello delle infrastrutture e costruzioni, che rappresenta il 27% delle nuove garanzie deliberate, seguito dai settori bancario (17%), oil & gas (16,9%) e metallurgico (7,8%).

Nel ramo Credito gestito da SACE BT sono stati assicurati 20,7 miliardi di euro, in crescita dell'1,4% rispetto al 2009. Di questi, il 77% ha riguardato l'Italia, il 18% i paesi dell'area OCSE, il 5% altri paesi. I settori di maggiore attività per questo ramo sono risultati l'industria metallurgica, che ha generato il 12,4% dei volumi, la meccanica strumentale (10,1%), il settore

Nuove garanzie deliberate dalla Capogruppo per settore (2010)



Volimi assicurati nel ramo credito da SACE BT per area geo-economica (2010)

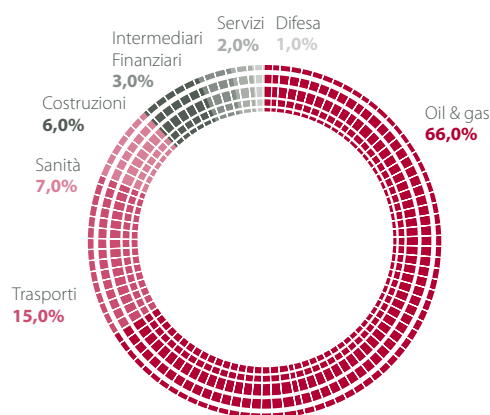


alimentare (9,6%) e l'industria tessile e dell'abbigliamento (8,5%). Le transazioni assicurate da SACE BT nel ramo Cauzioni ammontano invece a 2,2 miliardi di euro, in aumento del 6,3%.

Il turnover sviluppato nell'esercizio 2010 da SACE Fct

è stato di 885 milioni di euro, di cui 854 milioni per operazioni di factoring pro soluto e 31 milioni circa per operazioni di factoring pro solvendo. Sono stati maggiormente interessati dall'operatività i settori oil & gas (66%), trasporti (15%), sanità (7%) e costruzioni (6%).

Turnover di SACE Fct per settore industriale del cedente (2010)



SINISTRI

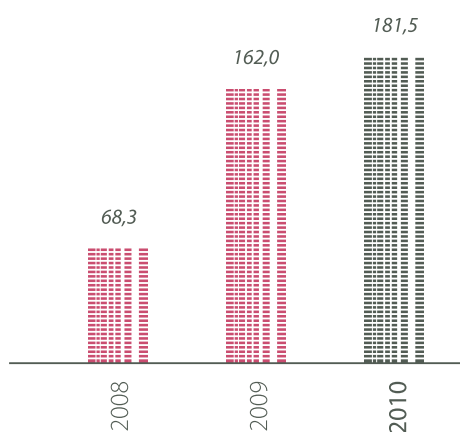
Durante l'esercizio sono stati liquidati indennizzi per 181,5 milioni di euro, in aumento del 12% rispetto ai 162 milioni del 2009.

I sinistri pagati dalla sola Capogruppo ammontano a 107,3 milioni di euro, di poco superiori al livello dello scorso esercizio (95,6 milioni di euro). La crisi finanziaria globale ha continuato a ripercuotersi su tutti i settori. Circa il 65% degli importi indennizzati è riferito a sinistri verificatisi nel 2009, relativi al settore bancario dell'area CSI.

La controllata SACE BT ha liquidato sinistri per 74,3

milioni di euro, in aumento del 20,2% rispetto al 2009. Il ramo Credito ha registrato un decremento delle denunce di mancato incasso, che hanno riguardato in particolare i settori tessile e abbigliamento (11,6%), meccanica strumentale (10,6%), materiali per l'edilizia (9,2%) e industria alimentare (9,2%). Anche il ramo Cauzioni ha registrato un decremento delle denunce di mancato incasso, calate del 22%, mentre il ramo Altri Danni ai Beni ha visto un aumento del 40%.

Sinistri liquidati (€ milioni)



RECUPERI

Le attività di recupero dei crediti di natura politica e commerciale hanno generato, a livello consolidato, un effetto positivo a conto economico pari a 204,8 milioni di euro. Il cash flow dei recuperi politici di spettanza della Capogruppo è pari a 100 milioni di euro, a cui hanno contribuito per il 46% due paesi: Egitto e Angola. Nel corso dell'esercizio sono stati conclusi

accordi di ristrutturazione del debito con Guinea Equatoriale e Seychelles, mentre Angola, Bielorussia e Libano hanno completato il rimborso del debito in linea con i termini degli accordi stipulati.

Relativamente al rischio commerciale, il flusso dei recuperi post-indennizzo di spettanza della Capogruppo ammonta a 65,6 milioni di euro, in crescita rispetto ai 12,5 milioni di euro dell'anno precedente. L'attività di recupero dei sinistri post-liquidazione svolta dalla società controllata SACE BT ha generato, al netto della riassicurazione, 5,7 milioni di euro.

RIASSICURAZIONE

La politica riassicurativa adottata da SACE, finalizzata al mantenimento e al miglioramento dell'equilibrio tecnico, ha come controparti operatori del mercato di rating elevato e di livello internazionale.

Nel 2010 è stato concluso un accordo di riassicurazione con African Trade Insurance Agency, portando a 22 gli accordi di riassicurazione siglati da SACE con altre agenzie di credito all'esportazione, e due accordi di cooperazione con Indonesia Eximbank e Interamerican Development Bank (IDB).

Al rinnovo dei trattati riassicurativi per l'anno di attività 2010, SACE BT ha offerto al mercato un programma unificato per i rami Credito e Cauzione, raggiungendo l'obiettivo di avere una copertura coerente con il suo assetto organizzativo. Il miglioramento dei risultati del ramo Credito, ha inoltre consentito di ottenere un piazzamento completo dei trattati presso il mercato.

PATRIMONIO NETTO E RISERVE TECNICHE

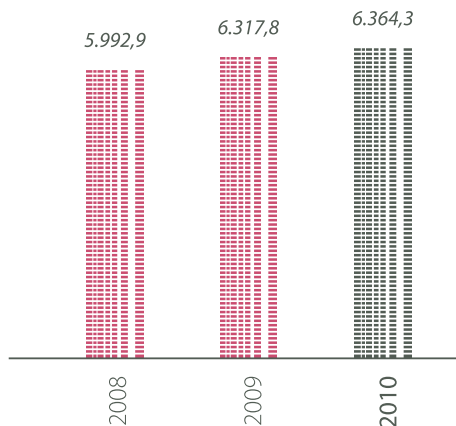
Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 è pari a 6.364 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, mentre le riserve tecniche ammontano a 2.215 milioni di euro (-4%).

Nel 2011 l'agenzia Fitch Rating ha assegnato alla Capogruppo il rating di lungo termine in valuta estera e locale "AA-" con prospettive stabili e il rating di breve termine "F1+".

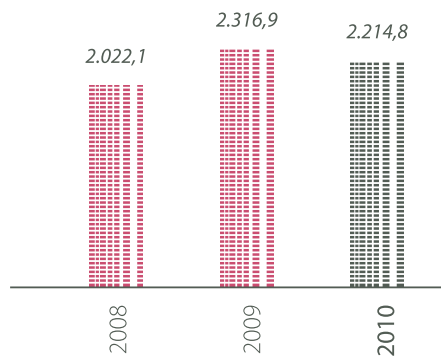
INVESTIMENTI FINANZIARI

Gli investimenti finanziari consolidati a fine 2010 ammontano a 7.183 milioni di euro, in diminuzione del 9% rispetto allo scorso esercizio, e sono caratterizzati da un'elevata liquidità e un limitato profilo di rischio. In coerenza con le linee strategiche generali volte a migliorare l'equilibrio patrimoniale e ottimizzare la gestione delle esposizioni presenti nel portafoglio garanzie, nel 2010 SACE ha continuato a perseguire una politica di investimenti finanziari conservativa. Il portafoglio investimenti è costituito da titoli obbligazionari, che rappresentano il 92,6% del totale, strumenti monetari (2,3%) e titoli azionari (5,1%).

Patrimonio netto (€ milioni)



Riserve tecniche (€ milioni)



Investimenti finanziari (€ milioni)

Tipologia di investimento	2010	2009	Var.
Titoli obbligazionari	6.649,5	6.615,8	0,5%
Investimenti monetari	366,9	497,2	-26,2%
Titoli azionari	166,3	779,1	-78,6%
Totale	7.182,8	7.892,1	-9,0%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO - € migliaia	2010	2009
Attività immateriali	16.502	16.672
Attività materiali	79.273	80.118
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	99.717	95.371
Investimenti	7.915.266	7.320.767
Crediti diversi	841.939	809.222
Altri elementi dell'attivo	285.519	234.684
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	84.368	685.721
Totale attività	9.322.584	9.242.555

PASSIVO - € migliaia	2010	2009
Patrimonio netto	6.364.342	6.317.830
Accantonamenti	76.060	83.340
Riserve tecniche	2.214.794	2.316.892
Passività finanziarie	188.441	113.519
Debiti	193.447	151.754
Altri elementi del passivo	285.500	259.220
Totale patrimonio netto e passività	9.322.584	9.242.555

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

€ migliaia	2010	2009
Premi lordi	532.843	430.510
Variazione della riserva premi	93.580	(188.218)
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(35.466)	(42.999)
Premi netti di competenza	590.957	199.293
Proventi e oneri da strumenti finanziari a <i>fair value</i>	(205.703)	511.081
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	196.670	200.502
Altri ricavi	399.378	239.859
Totale ricavi e proventi	981.302	1.150.735
Sinistri liquidati e variazione delle riserve tecniche	51.189	268.442
Quote dei sinistri a carico dei riassicuratori	(13.488)	(34.996)
Oneri netti relativi ai sinistri	37.701	233.446
Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	359	-
Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.085	3.556
Spese di gestione	97.140	101.206
Altri costi	231.830	173.380
Totale costi e oneri	368.815	511.588
Utile dell'esercizio prima delle imposte	612.487	639.141
Imposte	202.663	179.209
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	409.824	459.938

Portogallo. Stabilità e prospettiva.

Eva Martin - *Junior analyst* indennizzi e recuperi, SACE



Solide strutture

RISK MANAGEMENT

LE LINEE GUIDA DEL GRUPPO PER LA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi si sviluppa nelle fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi, elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale effettuata secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.

La completa integrazione della gestione dei rischi con i processi decisionali ha l'obiettivo di migliorare la prestazione rettificata per i rischi (*risk adjusted performance*). I processi di risk management sono definiti in considerazione delle specificità delle varie linee di business del gruppo e in conformità alle normative di riferimento. Queste ultime prevedono tre pilastri:

I pilastro: introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (credito, controparte, mercato e operativi);

Il pilastro: richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale;

III pilastro: introduce obblighi di rendicontare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali del sistema di gestione e controllo.

I rischi gestiti sono riconducibili a quattro tipologie:

rischio tecnico, inteso come **rischio di sottoscrizione**, ossia di perdita o svalutazione del valore delle passività per ipotesi inadeguate in materia di definizione di prezzi e costituzione di riserve, e **rischio del credito**, ossia di *default* e migrazione del merito

di credito della controparte. Entrambi i rischi sono governati adottando prudenti politiche di *pricing* e riservazione - definite secondo le migliori pratiche di mercato - politiche assuntive e tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio

rischio di mercato, generato dall'operatività sui mercati relativi agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci. È gestito tramite tecniche di *asset liability management* e mantenuto entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e modelli quantitativi di misurazione del rischio (Market VaR)

rischio operativo, ossia il rischio di subire perdite derivanti da procedure inadeguate o non funzionali, da persone o sistemi interni oppure da eventi esogeni. SACE e SACE BT effettuano periodicamente valutazioni qualitative dei potenziali fattori di rischio (Risk Self Assessment) e rilevano le perdite attraverso il processo di Loss Data Collection; le serie storiche ottenute consentono di attivare il processo di misurazione e gestione dei rischi operativi, in linea con i principi ispiratori della normativa di riferimento. Al fine di una più accurata e complessiva gestione del rischio, tali processi saranno implementati anche da SACE Fct

rischio di liquidità, ossia il rischio che la società non sia in grado di liquidare investimenti e altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza. Per SACE e SACE BT non sono rilevabili significativi rischi di liquidità, in quanto tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione a copertura delle riserve tecniche si riferiscono a titoli

negoziati su mercati regolamentati; inoltre la ridotta vita media degli investimenti assicura una loro rapida rotazione. In tale ambito, SACE Fct sta procedendo alla definizione di una specifica procedura per la gestione del rischio di liquidità, in ottemperanza allo schema della normativa prudenziale di riferimento. Vengono inoltre identificati e, ove necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

rischio reputazionale, inteso come il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con i clienti, dovuto all'eventuale inadeguatezza dei prodotti offerti, del livello di qualità dei servizi e del comportamento della rete di vendita. Tale rischio è fortemente mitigato dai sistemi di controllo interno, *compliance* e gestione dei rischi, nonché da specifiche procedure atte a regolamentare l'operatività del gruppo

rischio strategico, ovvero il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o decisioni errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

IL RUOLO DEL RISK MANAGEMENT

Attraverso un processo integrato, la struttura dedicata alle attività di risk management predispone e svolge l'attività di gestione dei rischi per l'intero gruppo, concorrendo alle scelte strategiche e all'equilibrio gestionale e patrimoniale. Definisce anche metodologie

e strumenti, verificando che le procedure siano adeguatamente calibrate sul profilo di rischio delle singole società del gruppo. In particolare:

propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo dei rischi e del capitale interno, proponendo gli accantonamenti relativi, anche attraverso sistemi di Value at Risk e *portfolio scoring*, nel rispetto della specifica normativa di settore

implementa i sistemi di misurazione e controllo integrato del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore relativi alle singole unità *risk taking*, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali in materia

concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, all'Alta direzione e alle funzioni stesse

assicura la misurazione e il controllo integrato dell'esposizione complessiva a rischio, predisponendo procedure per la rilevazione, la valutazione, il monitoraggio e il *reporting* dei rischi, compresi analisi di scenario e *stress test*

supporta le funzioni aziendali interessate nella definizione dei livelli di riservazione

predispone la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, e provvede a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all'Alta direzione e ai responsabili delle funzioni operative

monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (ALM)

collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni sia esterni, inviando periodici flussi informativi

coordina le attività relative al processo di adeguatezza patrimoniale.

IL PORTAFOGLIO RISCHI DI SACE

L'esposizione totale della capogruppo SACE, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate in quota capitale e interessi, ammonta a 32,8 miliardi di euro, in aumento del 15,9% rispetto a fine 2009. Il portafoglio crediti, in crescita del 10%, è pari a 571,3 milioni di euro e rappresenta l'1,7% dell'esposizione totale.

Si conferma il trend di crescita dell'esposizione nei paesi dell'Unione Europea (in particolare in Italia), pari al 32,5% del totale rispetto al 28,4% del 2009, e nei paesi europei dell'area extra-UE e della Comunità

degli Stati Indipendenti (25,5% rispetto al 22,4%). Cala l'esposizione verso l'area del Medio Oriente e Nord Africa, che rappresenta il 19,1% del totale, e i paesi dell'Asia orientale e dell'Oceania (9,5%), mentre risulta pressoché stabile nel continente americano (11,4%) e in Africa sub-sahariana (2%).

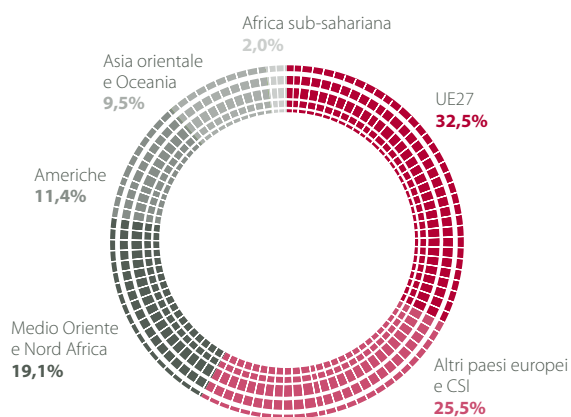
Il portafoglio garanzie perfezionate in quota capitale registra un aumento dei livelli di concentrazione rispetto al 2009: il peso del primo paese passa dal 17,9% al 23,1%, mentre l'incidenza dei primi cinque paesi dal 51% al 53%. Sullo stesso portafoglio si registra una contrazione delle garanzie relative al rischio sovrano e dei rischi accessori (rispettivamente del 17% e del 18%) e un incremento del rischio privato (+22%) e rischio politico (+61%), quest'ultimo dovuto all'attività di investimenti diretti all'estero.

Relativamente al portafoglio di rischi di natura privata, si rileva un forte incremento dei rischi verso controparti corporate, sia nel ramo Cauzioni (+43,5%) sia nel ramo Credito (+31%), e bancarie (+35,2%). Si conferma la forte concentrazione per settore industriale, con i primi cinque settori che rappresentano il 69%

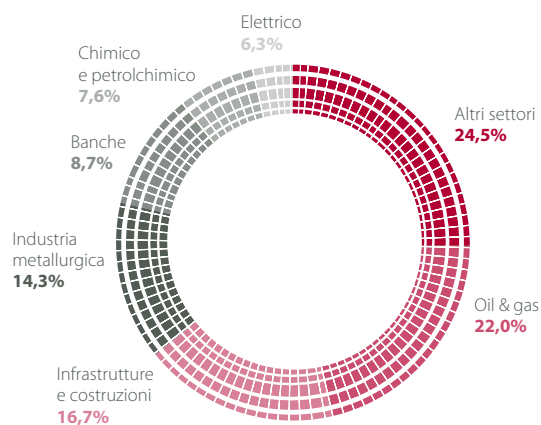
Esposizione totale di SACE (€ milioni)

Portafoglio	2010	2009	Var.
Garanzie perfezionate	32.202,6	27.762,1	16,0%
<i>quota capitale</i>	27.249,5	22.992,4	18,5%
<i>quota interessi</i>	4.953,2	4.769,7	3,8%
Crediti	571,3	519,4	10,0%
Esposizione totale	32.774,0	28.281,5	15,9%

Esposizione totale di SACE per area geo-economica al 31.12.2010



Portafoglio garanzie di SACE per settore industriale al 31.12.2010



del portafoglio. Il settore prevalente rimane l'oil & gas, con un peso del 22%, seguito dai settori infrastrutture e costruzioni (16,7%), metallurgico (14,3%) e bancario (8,7%).

L'analisi Value at Risk mostra un generalizzato

decremento della rischiosità, pur continuando a rispecchiare gli alti livelli di concentrazione presenti in portafoglio. L'industria metallurgica e l'area UE27 si confermano rispettivamente il settore industriale e l'area geo-economica di maggiore rischiosità relativa.

Portafoglio garanzie di SACE per tipologia di rischio (€ milioni)

Tipologia di rischio	2010	2009	Var.
Rischio privato	22.013,5	18.027,8	22,1%
Rischio sovrano	2.348,3	2.842,9	-17,4%
Rischio politico	2.335,1	1.450,0	61,0%
Rischi accessori	552,5	671,7	-17,8%
Totale	27.249,5	22.992,4	18,5%

Portafoglio garanzie di SACE: ripartizione del rischio di credito privato per tipologia (€ milioni)

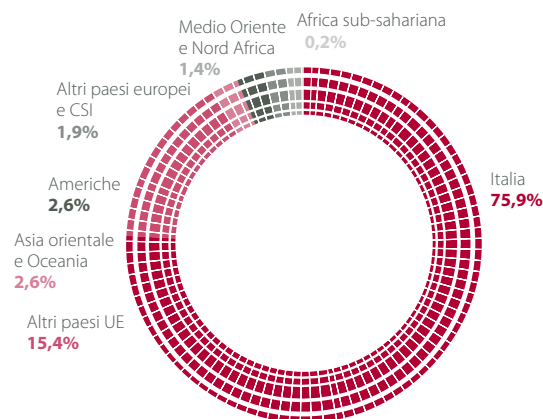
Tipologia di rischio	2010	2009	Var.
Corporate - ramo credito	6.856,9	5.228,8	31,1%
Project finance	4.553,5	4.135,2	10,1%
Corporate - ramo cauzione	4.347,5	3.029,4	43,5%
Corporate con collaterali	2.390,2	2.219,2	7,7%
Banking	1.919,2	1.419,9	35,2%
Finanza strutturata	1.515,4	1.615,3	-6,2%
Aeronautico (asset based)	430,9	379,9	13,4%
Totale	22.013,5	18.027,8	22,1%

IL PORTAFOGLIO RISCHI DI SACE BT

L'esposizione complessiva di SACE BT ammonta a 36,9 miliardi di euro, in aumento del 13,8% rispetto all'esercizio precedente.

L'esposizione¹ nel **ramo Credito** è pari a 13,8 miliardi di euro, in crescita del 2,3%. Il ramo registra un aumento del numero di *buyer* (+8,3%) e una diminuzione dell'esposizione media per debitore (-5,5%). Il portafoglio è concentrato in prevalenza nei paesi dell'Unione Europea (91,3%), con l'Italia che rappresenta il

Esposizione di SACE BT nel ramo credito per area geoeconomica al 31.12.2010



Esposizione totale di SACE BT per ramo di attività (€ milioni)

Portafoglio	2010	2009	Var.
Ramo Credito	13.847,0	13.532,0	2,3%
Ramo Cauzioni	7.371,5	7.697,8	-4,2%
Ramo Altri Danni ai Beni	15.731,9	11.254,0	39,8%
Totale	36.950,4	32.483,8	13,8%

1 - Massimali al netto dello scoperto obbligatorio

76%. L'industria manifatturiera rappresenta il 44,6% dell'esposizione nel ramo, seguita dal commercio all'ingrosso e al dettaglio (31%) e dal settore delle costruzioni (6,2%).

L'esposizione del **ramo Cauzioni** ammonta a 7,4 miliardi di euro, in diminuzione del 4,2% rispetto al 2009, ed è generata soprattutto dalle garanzie legate agli appalti (67,3%) e per i pagamenti e rimborsi d'imposta (28,2%). Il portafoglio risulta concentrato per il 63,8% nelle regioni del nord Italia, seguite da quelle del centro (23,9%) e del sud (11,9%).

L'esposizione del ramo **Altri Danni ai Beni** è pari a 15,7 miliardi di euro, in aumento del 39,8% rispetto al precedente esercizio. Il 58,8% dei rischi in portafoglio è generato da polizze Postuma Decennale, il restante 41,2% da polizze CAR e EAR.

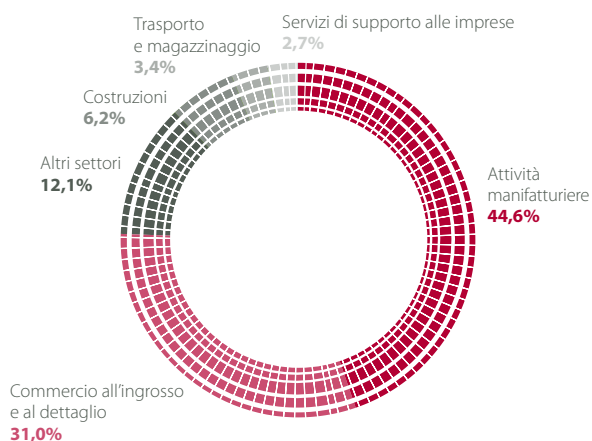
IL PORTAFOGLIO RISCHI DI SACE FCT

Il portafoglio crediti in essere relativo alle operazioni di factoring concluse da SACE Fct ammonta a 804 milioni di euro, di cui 766 milioni di euro relativi a operazioni pro soluto.

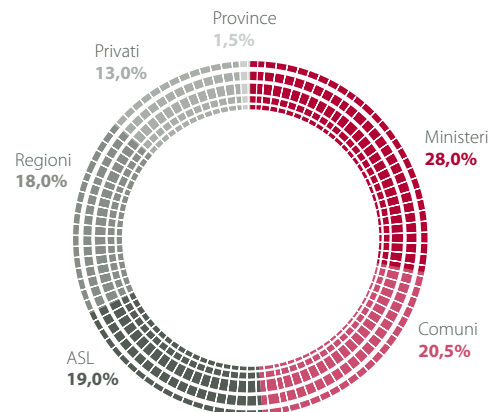
Considerando la distribuzione dei crediti per area geografica del debitore, si rileva una maggiore concentrazione nel centro-sud Italia, imputabile ad attività di smobilizzo crediti vantati dai fornitori di amministrazioni pubbliche centrali.

Il portafoglio è costituito per il 13% da crediti vantati verso controparti private e per l'87% da controparti della Pubblica Amministrazione, con un peso rilevante di ministeri (28%), comuni (21%), ASL (19%) e regioni (18%).

Esposizione di SACE BT nel ramo credito per settore industriale al 31.12.2010



Portafoglio crediti di SACE Fct per settore del debitore al 31.12.2010



A black and white photograph of a rural landscape. In the foreground, the rear wheel and spokes of a bicycle are visible on the right side. The ground is covered with dry grass and weeds. In the background, there are several simple, rectangular buildings with flat roofs, possibly made of mud or brick, surrounded by trees and bushes. The overall scene suggests a rural or developing area.

Forme di sviluppo

CORPORATE SOCIAL
RESPONSIBILITY

Tanzania. Bambini che giocano a Iringa: giochi senza tempo.

Antonio Romeo - *Direttore commerciale, SACE Fct*



SOSTENIBILITÀ PER CREARE VALORE CONDIVISO

Per SACE “sostenibilità” significa prestare attenzione agli effetti, diretti e indiretti, che le sue attività hanno sull’ambiente circostante e sugli stakeholder, perseguendo un modello di business “win-win” capace di creare valore per tutti.

I pilastri della Corporate Social Responsibility di SACE sono il governo degli effetti determinati dalle proprie azioni, la cura delle relazioni con i propri stakeholder e l’integrazione continua delle aspettative sociali e ambientali nel proprio operare.

SACE sviluppa e misura la propria sostenibilità attraverso un team dedicato che, ispirandosi alle *best practice* nazionali e internazionali e adeguandosi alle Sustainability Reporting Guidelines del

Global Reporting Initiative, organizza le attività e le informazioni adottando standard condivisi.

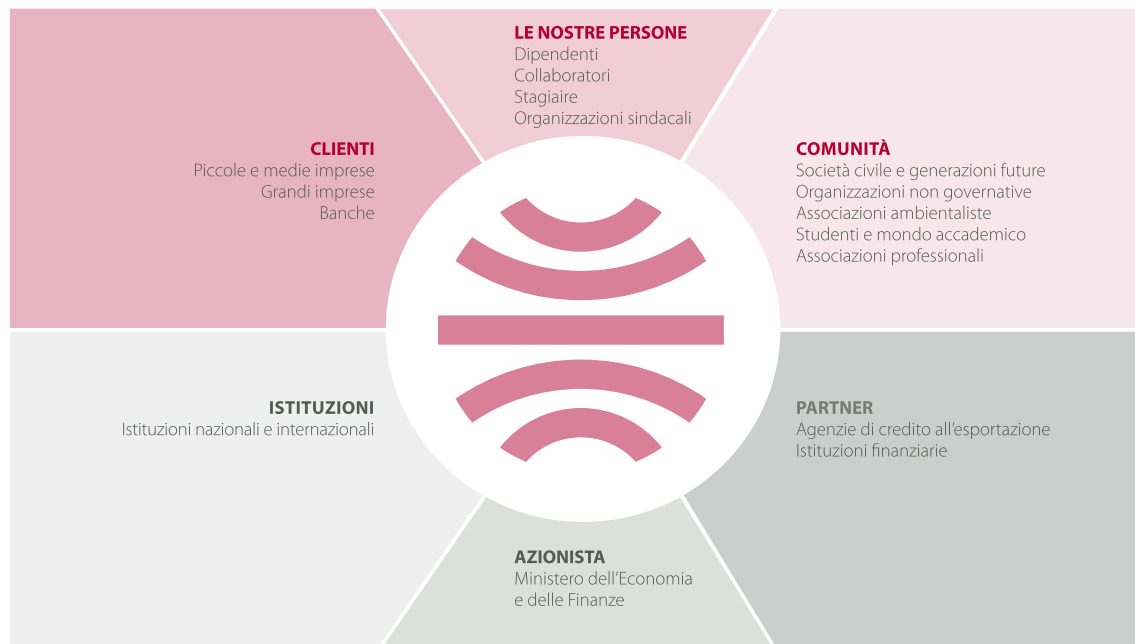
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il supporto all’export nazionale e all’internazionalizzazione delle aziende italiane permette all’intero sistema economico italiano di crescere, creando occupazione e valore per l’azionista, per le imprese e per la società.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

SACE vaglia e gestisce gli effetti delle proprie attività

I nostri stakeholder



prestando particolare attenzione alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente, attraverso un'accurata valutazione degli impatti (*environmental assessment*) di tutte le operazioni garantite. Al proprio interno ha attivato un programma di efficienza energetica e di riduzione dei consumi.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

SACE ha sviluppato e adottato un Codice Etico fondato sulla centralità delle persone e sulla promozione di comportamenti etici all'interno e all'esterno dell'azienda. Sostiene inoltre varie iniziative sociali e culturali.



**Ivan
Giacoppo**

In SACE dal 2004, è responsabile del servizio credito all'esportazione e finanza strutturata per i settori oil & gas, infrastrutture e acciaio. Laureato in economia con un master in banca e finanza, ha sviluppato un'esperienza pluriennale nel project finance e nella finanza strutturata in Mediocredito Centrale e Banca di Roma.

SACE conosce e promuove le Linee Guida OCSE sulla responsabilità sociale d'impresa

SACE è convinta che l'inclusione della Corporate Social Responsibility nella strategia d'impresa favorisca la competitività e lo sviluppo del sistema economico italiano; per questo, congiuntamente al Punto di Contatto Nazionale (PCN) del Ministero dello Sviluppo Economico, si impegna nella promozione delle Linee Guida OCSE presso i propri stakeholder. Le Linee Guida OCSE sono raccomandazioni e standard volontari di comportamento su svariate materie, tra cui trasparenza, relazioni con i dipendenti, tutela dell'ambiente, del consumatore, della concorrenza, lotta alla corruzione, innovazione tecnologica e obblighi tributari delle imprese.

Attraverso la collaborazione con il PCN – organismo previsto dall'OCSE per diffondere le Linee Guida in ogni paese aderente alla "Dichiarazione sugli investimenti internazionali e le imprese multinazionali" – SACE favorisce un clima di fiducia tra gli operatori economici, un ambiente utile agli investimenti transnazionali e migliora la competitività sostenibile delle imprese italiane.

Kenya. Uccelli in volo a Malindi.

Carlo Magistrelli - *Senior risk analyst, SACE*

A large flock of birds, likely terns, is captured in flight over a beach and ocean. The birds are densely packed in the sky, creating a sense of movement and activity. The background shows a clear blue sky, a greenish-blue ocean, and a sandy beach in the foreground.

Il nostro orizzonte va oltre l'ufficio

I NOSTRI VALORI

LE PERSONE. LA NOSTRA FORZA

Garantiamo pari opportunità in un ambiente aperto e coinvolgente

Premiamo il merito, l'iniziativa e le capacità individuali

Consideriamo ogni contributo indispensabile e incoraggiamo nuove proposte

Promuoviamo la crescita professionale

Sosteniamo la massima sicurezza sul posto di lavoro

I CLIENTI. UN IMPEGNO COSTANTE

Facciamo nostri i rischi dei clienti

Forniamo informazioni accurate, precise ed esaurienti

LA RICERCA DELL'INNOVAZIONE. IL NOSTRO FUTURO

Anticipiamo le soluzioni

Sviluppiamo prodotti per i mercati di domani

LA CREAZIONE DI VALORE. UN CONTRIBUTO PER TUTTI

Generiamo valore economico, sociale e culturale per i nostri stakeholder

NON VENIAMO IN UFFICIO SOLO PER SOTTOSCRIVERE POLIZZE. LAVORIAMO PER OTTENERE RISULTATI CONCRETI ASSUMENDO RISCHI CHE ALTRI NON SONO DISPOSTI A SOTTOSCRIVERE. È QUESTO CHE CI RENDE DIVERSI.

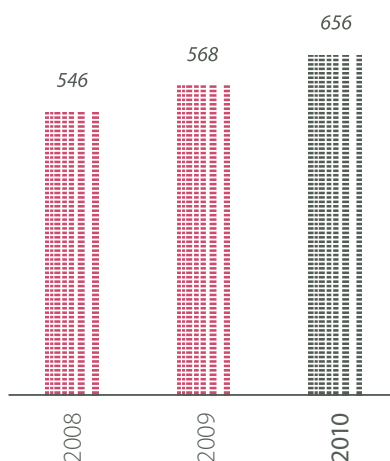
LE NOSTRE PERSONE

Il nostro principale asset è il capitale umano. Rigore nella selezione, formazione, valorizzazione, incentivazione, salute e sicurezza, coinvolgimento, attenzione alle esigenze e alle aspettative delle persone sono le linee guida che SACE segue nella valorizzazione delle sue persone.

Al 31 dicembre 2010 il personale dipendente del gruppo ammonta a 656 unità, in aumento del 9,7% rispetto al 2009. Il 65% delle persone lavora per la Capogruppo SACE, il restante 35% per le società controllate SACE BT, SACE Fct e SACE Servizi. Il 76% dei dipendenti è impiegato presso la sede centrale di Roma, il 24% presso le sedi dislocate sul territorio nazionale e gli uffici internazionali. L'organico ha un'elevata formazione scolastica e un'età media contenuta: il 64% della popolazione aziendale è laureato e il 55% ha meno di 40 anni.

Nel 2010 sono state assunte 87 persone e 29 hanno lasciato le società del gruppo. Sono stati offerti 40 nuovi stage e sono state assunte 32 persone con stage in scadenza.

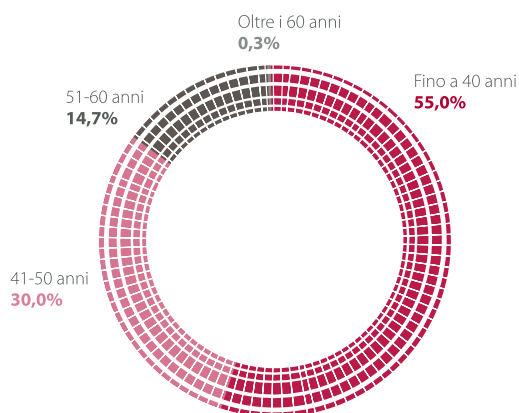
Numero di dipendenti



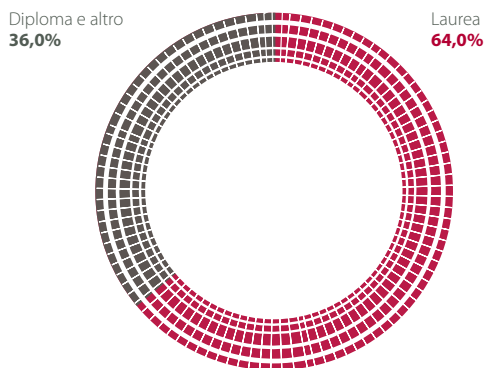
Carolina Lonetti

In SACE dal 2004, è senior underwriter nel team dedicato alle operazioni nei settori oil & gas, infrastrutture e acciaio della divisione export credit e finanza strutturata. Ha maturato un'esperienza pluriennale nella strutturazione di operazioni a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane, integrando il proprio percorso lavorativo con un periodo di secondment in Citigroup. Laureata in scienze politiche, dopo un periodo di studi negli Stati Uniti ha conseguito il dottorato di ricerca in finanza.

Dipendenti per fascia di età al 31.12.2010



Dipendenti per titolo di studio al 31.12.2010



Benedetta Premuda

Dopo aver conseguito la laurea con lode in economia e finanza, nel 2009 ha iniziato la sua esperienza in SACE in qualità di stagiaire. Oggi è junior policy underwriter presso la sede territoriale di Venezia, dove è parte del team dedicato alle banche e alle grandi imprese del Triveneto.

DIVERSITY, UGUAGLIANZA NELLA DIVERSITÀ

SACE rispetta e valorizza ogni tipologia di diversità (etnica, di genere, culturale, generazionale e fisica), riconoscendola come opportunità di crescita e ricchezza. Promuove una cultura aziendale basata sul principio di "uguaglianza nella diversità", impegnandosi a prevenire e superare ogni forma di discriminazione e garantire pari opportunità.

Le donne rappresentano il 54% dell'organico e il 38% del corpo dirigente. Il respiro globale della società è testimoniato anche dalla presenza di 33 risorse di nazionalità non italiana e dall'*international mindset* delle persone.



Giammarco Boccia

In SACE dal 2005, è responsabile corporate della divisione nuovi mercati e ha contribuito a sviluppare l'attività di garanzia all'internazionalizzazione e le convenzioni bancarie per l'accesso al credito delle PMI. In precedenza ha lavorato per la società di consulenza Arthur Andersen e in Banca Nazionale del Lavoro occupandosi di equity capital market a Londra e M&A in Italia.

SACE si impegna inoltre nell'abbattimento delle barriere fisiche e architettoniche per consentire il pieno inserimento lavorativo delle persone diversamente abili e appartenenti a categorie protette.

RICERCA E SELEZIONE

L'attività di selezione di SACE è incentrata sulla ricerca di professionalità brillanti del mondo del lavoro e di giovani neolaureati con eccellente curriculum accademico, background economico-finanziario e un approccio internazionale al lavoro.

SACE offre opportunità di inserimento nel gruppo - in funzione delle esigenze delle singole aziende - a persone dotate di flessibilità, volontà di accettare sfide sempre nuove e stimolanti, disponibilità a muoversi in Italia e all'estero.

Fondamentale è la conoscenza delle lingue straniere, certificata attraverso test riconosciuti a livello

Great Place to Work

A cinque anni dalla prima indagine sul clima organizzativo interno, nel 2010 SACE si è affidata a Great Place to Work Institute per una valutazione a 360° del proprio ambiente di lavoro. L'indagine ha sondato cinque fattori ritenuti cruciali per la qualità del clima aziendale (credibilità, equità, rispetto, orgoglio e cameratismo), misurando il grado di soddisfazione verso il proprio lavoro e la qualità delle relazioni tra colleghi e tra singolo dipendente e management. I risultati evidenziano un netto miglioramento del clima aziendale rispetto al 2005 su tutte le dimensioni considerate e, fotografando punti di forza e aree di miglioramento, consentiranno di ottimizzare le politiche di gestione del personale e strategie organizzative. Con un unico obiettivo: rendere SACE un "eccellente posto di lavoro".

internazionale (nel caso dell'inglese, il TOEIC, Test of English for International Communication).

Grazie alla collaborazione con le principali università, scuole di specializzazione e master post-universitari, italiani e internazionali, SACE si confronta con importanti realtà accademiche, scambiando competenze e manifestando una propensione verso risorse giovani e meritevoli.

Il percorso d'inserimento è graduale e prevede formazione sul campo insieme a corsi dedicati allo sviluppo di competenze tecniche e manageriali. SACE partecipa alle principali *job fair* nazionali, per diffondere la conoscenza delle attività del gruppo e attivare contatti diretti con i potenziali candidati.

FORMAZIONE

SACE coinvolge le persone in un processo di formazione volto a sviluppare alte competenze professionali per condividere valori, strategia, obiettivi, modalità operative e cultura manageriale.

Le iniziative di formazione hanno l'obiettivo di assicurare l'eccellenza delle competenze *core* e di migliorare i *soft skill* individuali attraverso percorsi di crescita professionale. Particolare attenzione è dedicata alle competenze linguistiche: il personale può seguire corsi di lingua in diverse modalità, tra cui la *full immersion abroad*.



Fabio Scravaglieri

In SACE BT dal 2005 come senior business developer, in precedenza ha lavorato per diversi broker assicurativi specializzati nel ramo credito e in società leader nel settore della business information, occupandosi di sistemi di scoring per clientela corporate e programmi multinazionali.

Nel 2010 sono state erogate 13.700 ore di formazione, in aula e tramite corsi online, con un aumento del 5% rispetto all'anno precedente e con una media di 21 ore di formazione a persona.

Un ruolo fondamentale nell'ambito della formazione è svolto da SACE Training & Advisory, che mette a disposizione del personale seminari e corsi di natura tecnica, finanziaria e legale.

VALORIZZAZIONE E SVILUPPO

SACE ritiene che per ogni lavoratore sia fondamentale quantificare e misurare i propri progressi, mettersi alla prova, crescere professionalmente, sviluppare il talento e mettere a frutto le proprie attitudini in un ambiente coinvolgente e stimolante.



Filippo Delia

In SACE dal 2009, è junior account e underwriter della sede territoriale di Roma, con competenza per le regioni di Abruzzo, Campania e Sardegna.

Laureato in economia dei mercati e degli intermediari finanziari con specializzazione in finanza quantitativa, ha partecipato al progetto Erasmus presso l'HEC di Liège.

Mattia Maione

In SACE dal 2009, è junior account e underwriter della sede territoriale di Roma, con competenza per le regioni di Lazio e Sicilia. Laureato con lode in ingegneria gestionale alla Sapienza di Roma, ha conseguito un master in finanza e ha effettuato uno stage a Budapest presso una società di consulenza.

Il gruppo premia le performance individuali e i contributi dei singoli al raggiungimento dei risultati aziendali attraverso percorsi di carriera stimolanti, rotazione delle mansioni, *temporary assignment* e trasferte all'estero presso gli uffici internazionali, altre agenzie di credito all'esportazione, società correlate al business di SACE e istituzioni internazionali.

SICUREZZA E SALUTE

SACE promuove il benessere delle proprie persone, investe sulla loro salute e applica puntualmente la normativa vigente in materia di sicurezza, monitorando le fonti di rischio potenziale.

Nel corso dell'anno SACE ha avviato la procedura per adottare il *BS OHSAS 18.0001:2007* per garantire standard ancor più elevati di tutela della sicurezza del lavoratore.



Francesca Bontempi

Dopo un'esperienza di due anni presso la divisione tecnica di SACE BT, nel 2010 è entrata a far parte del team di SACE Servizi, dove si occupa dell'acquisto e della gestione delle informazioni commerciali e dei servizi accessori per le società del gruppo. Conseguita la laurea in economia e commercio, ha effettuato uno stage presso Euler Hermes SIAC.

Work-life balance

SACE promuove l'adozione di strumenti di gestione che, armonizzando i bisogni delle persone con quelli dell'impresa, contribuiscano a uno stile di vita equilibrato in cui i tempi del lavoro e quelli della vita privata possano integrarsi con flessibilità.

Vanno in questa direzione varie iniziative promosse da SACE:

novità del 2010 è l'avvio del programma "Happy Manager: un aiuto a due passi da te". SACE offre ai propri dipendenti una serie di servizi di utilità quotidiana (dal disbrigo di pratiche amministrative alla consulenza fiscale, dai servizi di lavanderia a quelli di sartoria) per gestire al meglio e in tempi brevi incombenze e contrattempi pratici il progetto "Telelavoro a domicilio" per consentire ai dipendenti di lavorare da casa per alcuni giorni a settimana, dotandoli di una postazione collegata in costante contatto telefonico e telematico con la sede operativa di riferimento il programma "Mobility management" per comprendere e risolvere le problematiche dei dipendenti sul modo di raggiungere il posto di lavoro

le giornate "Bimbi in ufficio", in cui l'azienda apre le proprie porte ai figli dei dipendenti, e "Ragazzi in ufficio", dove ai figli in età universitaria vengono offerti spunti e suggerimenti concreti su come muovere i primi passi nel mondo del lavoro.

È prevista una specifica formazione per il personale sui temi inerenti alla legislazione in materia, l'organizzazione di squadre di pronto soccorso e antincendio e la dislocazione nelle varie sedi di idonei presidi.

SACE sviluppa interventi di monitoraggio della salute dei dipendenti attraverso visite mediche periodiche, coperture assicurative (sanitarie, infortuni e TCM) e offrendo la possibilità di usufruire del

vaccino contro l'influenza stagionale.

Rilevante anche la campagna "SACE in... forma", nata per sensibilizzare i dipendenti sull'importanza di una sana e corretta alimentazione all'insegna del Made in Italy.

Nella convinzione che uno stile di vita sano sia parte integrante della cultura aziendale, SACE mette a disposizione del proprio personale un'area fitness ubicata nei locali della sede di Roma.

Alessandro Trotto

In SACE dal 2004, prima come underwriter e poi come responsabile del servizio trade finance e nuovi mercati nella divisione gestione portafoglio.

Laureato in economia e commercio, in passato ha lavorato in società di consulenza e in una banca estera dove si è occupato di finanza strutturata, sindacazioni e settore energetico.

Eleonora Vitaliani

In SACE da oltre 30 anni, è responsabile della divisione gestione portafoglio, la struttura preposta alla gestione e al monitoraggio di tutto il portafoglio di operazioni deliberate e alla ristrutturazione di progetti in difficoltà. Laureata in giurisprudenza, ha maturato la sua esperienza nell'area business dedicandosi in particolare allo sviluppo del canale online e dei prodotti per le PMI.

Cristina Morelli

Vice responsabile della divisione gestione portafoglio, è in SACE dal 1998. Dopo aver maturato una solida esperienza nella strutturazione, analisi e negoziazione di operazioni di finanza strutturata e asset based, nel 2008 ha seguito l'attività di avviamento dell'ufficio di Hong Kong. È laureata in scienze politiche e ha conseguito un master in diritto ed economia internazionale.

Lisbi Valdez

Responsabile del servizio credito acquirente e project financing nella divisione gestione portafoglio, lavora in SACE da tre anni. Laureata in economia, ha conseguito un MBA in global finance alla Rutgers Business School nel New Jersey e ha maturato un'esperienza decennale in ABB Equity Ventures prima negli Stati Uniti e poi in Italia.



**Alessandro
Trotto**

**Eleonora
Vitaliani**

**Cristina
Morelli**

**Lisbi
Valdez**

California. Immagine di una foresta tropicale, ricreata in un parco divertimenti.

Emanuele Corradino - *Policy assistant, SACE BT*

Linfa vitale

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLE OPERAZIONI

Fin dal 2001 SACE aderisce alla Raccomandazione OCSE "Common Approaches on Environment and Officially Supported Export Credits" e svolge valutazioni ambientali su tutte le operazioni di credito all'esportazione con termini di rimborso pari o superiori a 24 mesi. La Raccomandazione OCSE individua linee guida comuni per la valutazione ambientale delle operazioni che beneficiano di sostegno pubblico, stabilisce i criteri di classificazione e gli strumenti di misurazione dei potenziali impatti ambientali, impone il rispetto delle leggi locali e degli standard internazionali e definisce obblighi di trasparenza delle informazioni relative all'ambiente. La Raccomandazione è oggetto di revisioni periodiche: alla terza, che è attualmente in corso e si concluderà entro il 2011, SACE partecipa attivamente portando il contributo della propria esperienza. Nel corso dell'ultimo anno SACE ha partecipato a quattro incontri organizzati dall'OCSE al fine di rafforzare un dialogo continuativo con le altre agenzie di credito all'esportazione sulla condivisione delle proprie esperienze e valutazione di nuove proposte.

Le operazioni oggetto di valutazione vengono classificate in categoria A, B o C a seconda del grado di impatto potenziale sull'ambiente. Nel 2010 SACE ha

rilasciato polizze per otto operazioni il cui impatto è stato giudicato potenzialmente rilevante e, pertanto, classificate in categoria A; sono state invece classificate in categoria B (impatto potenziale medio) 9 operazioni. Le rimanenti transazioni concluse durante l'anno sono state classificate in categoria C, ossia con impatto ambientale trascurabile o non negativo.

Le procedure ambientali e di accesso alle informazioni sono disponibili sul sito internet di SACE, dove sono riportati anche gli annunci sulla disponibilità degli studi di impatto ambientale delle operazioni in corso di valutazione e, a cadenza quadrimestrale, le informazioni relative alle operazioni garantite.

SACE non si limita a una valutazione preventiva: nei casi in cui la complessità del progetto lo richieda, ne segue da vicino la realizzazione e l'esercizio, verificandone la conformità agli standard internazionali nel tempo. Questo monitoraggio attivo permette all'azienda di intervenire prontamente sulle situazioni di eventuale scostamento dagli standard concordati, e di dare impulso e collaborare alla risoluzione dei problemi.

Data la natura mutevole del proprio business, SACE applica anche ai nuovi prodotti assicurativi i principi di tutela ambientale già adottati nel credito all'esportazione, spingendosi quindi oltre gli obblighi previsti dalla normativa internazionale.

Numero di operazioni deliberate da SACE con impatto ambientale non trascurabile (Cat. A e B)

Categoria	2010	2009	2008
A	8	2	2
B	9	15	11

EFFICIENZA ENERGETICA E RACCOLTA MATERIALI

SACE gestisce il proprio impatto diretto sull'ambiente con azioni e interventi volti a potenziare il sistema di raccolta e riciclaggio dei rifiuti e a diminuire i consumi e le emissioni, associando a ogni iniziativa una campagna di sensibilizzazione e informazione.

SACE raccoglie e avvia a riciclaggio rifiuti di carta, vetro, legno, batterie esauste, plastica, apparati elettronici e materiali ferrosi. Devolve il ricavato della raccolta di materiali (come tappi di plastica e cellulari guasti) a Medici Senza Frontiere e alla sezione di Roma dell'Associazione Cardio-Trapiantati Italiani.

SACE garantisce risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento ricorrendo a interruttori di prossimità, generatori fotovoltaici e altre soluzioni tecnologiche. Grazie all'utilizzo di carta riciclata ha evitato emissioni di circa 25 tonnellate di CO2.

MOBILITY MANAGEMENT

Obiettivo del programma Mobility Management è mitigare l'impatto dell'azienda sul territorio riducendo i costi e i tempi della mobilità dei dipendenti.

Nell'ambito del programma, SACE contribuisce all'acquisto di abbonamenti annuali per il trasporto pubblico locale; ha attivato in azienda uno schermo aggiornato in tempo reale, che consente al personale di informarsi sui tempi di attesa degli autobus nelle fermate limitrofe. Inoltre ha sviluppato Infomobility, spazio dedicato all'informazione sulla viabilità in città e ha partecipato alla prima edizione della Giornata Nazionale della Bicicletta, indetta dal Ministero dell'Ambiente.



**Mei Zang
Li**

Laureata in economia e finanza internazionale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, è impiegata a Milano nella divisione operation di SACE Fct dal 2010. In precedenza ha lavorato presso la società di factoring Ifitalia International Factors Italia.

Polonia. Una Varsavia originale.

Eva Martin - Junior analyst indennizzi e recuperi, SACE

Natura con vista

Coinvolgente magia

Dynamo Camp

«Quando si torna da un periodo a Dynamo Camp, ti chiedi se hai più “dato” o “ricevuto”.

“Dato” perché ti senti stanco, emotivamente e fisicamente, “ricevuto” perché volti e sorrisi visti e vissuti nel Camp sono impressi indelebilmente nella tua memoria. Ti chiedi perché il mondo non possa essere come Dynamo: senza barriere architettoniche, con la volontà di aiutare e di far stare bene gli altri. Chi è volontario a Dynamo Camp diventa parte attiva di una magia, che resta nei ricordi anche quando si torna alla vita quotidiana».

Così raccontano le persone di SACE che hanno scelto di partecipare come volontari ai progetti di terapia ricreativa di Dynamo Camp.

IMPEGNO SOCIALE

SACE E DYNAMO CAMP

Ogni anno in Italia oltre diecimila minori sono affetti da patologie gravi o croniche che li costringono a terapie spesso invasive e di lunga durata, obbligandoli a trascorrere molto tempo in ospedale, con inevitabili ripercussioni di carattere fisico e psicologico.

Dal 2008 SACE sostiene le attività dell'associazione no-profit Dynamo Camp, un campo di terapia ricreativa strutturato per ospitare gratuitamente bambini e ragazzi dai 7 ai 17 anni, affetti da gravi patologie tumorali o croniche, in terapia o nel periodo di post-ospedalizzazione.

Dynamo Camp, uno dei primi progetti italiani di *venture philanthropy*, offre a un numero sempre maggiore di loro la possibilità di riappropriarsi dell'allegria, del divertimento e della spensieratezza con soggiorni in un campo estivo tradizionale e attività accessibili a tutti i bambini sotto la supervisione di personale qualificato: spettacoli teatrali, laboratori artistici, musica, passeggiate a cavallo, giochi in piscina ed escursioni naturalistiche. Il tutto viene vissuto in un ambiente protetto, in cui la massima sicurezza

è garantita da un'assistenza medica di eccellenza e dalla costante supervisione di personale medico e ricreativo qualificato.

Nell'ultimo anno, con il contributo di SACE è stato possibile sostenere le vacanze di 33 bambini.

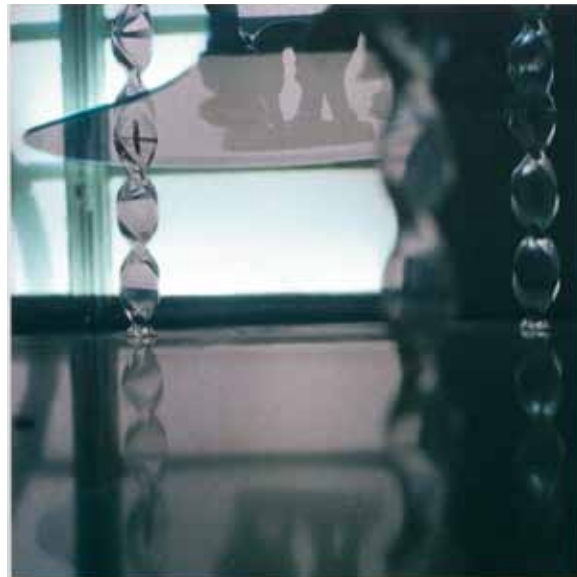
ALTRE INIZIATIVE PER IL SOCIALE

Affermare l'idea di azienda aperta alla società significa integrare le proprie risorse con le realtà circostanti, per sostenere la crescita di valori etici e solidali.

Con la partecipazione a "Race for the Cure" SACE ha dato un contributo alla ricerca contro il cancro coinvolgendo i dipendenti e le loro famiglie in una giornata per condividere sport e valori.

Nel corso dell'anno SACE ha avviato la campagna "La cultura non è un lusso, è una necessità", donando a una scuola PC aziendali e libri raccolti dai dipendenti. Anche nel 2010 SACE ha organizzato giornate dedicate alla donazione del sangue in azienda insieme al Gruppo Donatori Sangue SACE e all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.





Giochi di luce

SACE crede nel valore dell'arte come patrimonio comune dell'umanità e linguaggio universale per uno scambio culturale e sociale tra i popoli. Dal 2004 il progetto SACE e l'Arte promuove la conoscenza di artisti italiani e di paesi emergenti. Un impegno che si concretizza ogni anno con la pubblicazione di una monografia originale.

Nel 2010 SACE ha realizzato - in collaborazione con Mondadori Electa - il catalogo di Elisa Sighicelli, artista tra le più significative e interessanti del momento, che si è affermata proponendo un'originale tecnica di light box. Temi delle sue opere sono stati dapprima particolari di mobili (sedie, letti, poltrone) poi interi ambienti d'interno, sino a paesaggi (una serie è dedicata all'Islanda) e architetture urbane. Le ultime creazioni catturano riflessi di luci artificiali che tagliano l'oscurità della notte in città spesso sullo sfondo di nuove megalopoli asiatiche.



Elisa Sighicelli

Nata a Torino nel 1968, Elisa Sighicelli ha conseguito a Londra il Bachelor of Arts in Sculpture alla Kingston University e il Master in Fine Art alla Slade School. Ha esposto le sue opere per Gagosian Gallery a Londra, Los Angeles e New York e presso Palazzo delle Papesse Centro Arte Contemporanea, Siena (2005); Foundation Salomon, Annecy (2003); Centro Galego de Arte Contemporánea, Santiago de Compostela (2000); MCA, Sydney (2003); Hertzliya Museum, Tel Aviv (2001), Venice Biennale (2009). Vive e lavora a Torino.

SACE e l'arte



Light box

Le light box di Elisa Sighicelli sono fotografie applicate su lastre di plexiglass parzialmente retro-illuminate con fonti di luce che mettono in rilievo alcuni particolari della scena. «Una ricognizione minuziosa intorno all'ordinario, che cerco di rendere intenso e immediatamente presente - con queste parole Elisa Sighicelli descrive il suo lavoro - a esso vorrei conferire una nota enigmatica, tra il familiare e lo straniante, cosicché le immagini, a volte di una semplicità disarmante, possano divenire uno specchio capace di far confrontare lo spettatore con le proprie memorie e le più intime narrazioni».





Linee di equilibri

CORPORATE GOVERNANCE



0

CORPORATE GOVERNANCE

STRUTTURA SOCIETARIA

SACE è una società per azioni partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

SACE detiene la totalità di:

SACE BT, società per azioni soggetta alla vigilanza di ISVAP e operante nei rami Credito, Cauzioni e Altri Danni ai Beni

SACE Fct, società per azioni, iscritta all'elenco generale degli Intermediari Finanziari e operante nel settore del factoring.

SACE BT è azionista unico di SACE Servizi, società attiva nei servizi di acquisto e gestione di informazioni commerciali.

I rapporti tra la Capogruppo e le società direttamente o indirettamente controllate sono definiti da un insieme di principi e regole generali che garantiscono unità del disegno imprenditoriale, coesione e coerenza di comportamento.

Con l'obiettivo di assicurare una gestione sana e prudente dell'intero gruppo, SACE svolge l'attività di direzione e coordinamento, lasciando alle controllate autonomia nell'esercizio delle leve economico-gestionali.

IL CODICE ETICO E IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo.

Questo impianto è costituito dal Codice Etico e dal

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001 sulla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica".

Il **Codice Etico** enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e i terzi con cui SACE intrattiene rapporti.

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, si prefigge i seguenti obiettivi:

esonere SACE da responsabilità amministrative in caso vengano commessi reati da parte di soggetti appartenenti alla Società o che agiscono in suo nome e per suo conto

migliorare il sistema di corporate governance

ribadire che SACE non tollera comportamenti illeciti di alcun tipo, in quanto contrari ai principi etici cui la Società intende attenersi

predisporre un sistema strutturato e organico di prevenzione e controllo con l'obiettivo di prevenire i reati connessi all'attività aziendale e di ridurre, in particolare, il rischio di comportamenti illegali

sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto di SACE nelle "aree di attività a rischio", diffondendo la consapevolezza che la violazione delle disposizioni del Modello può configurare un illecito passibile di sanzioni penali e amministrative, anche nei confronti di SACE stessa

informare tutti i soggetti che a qualsiasi titolo operano in nome, per conto o comunque nell'interesse di



RODOLFO MANCINI - Direttore Affari Legali e Generali

SACE che violare le prescrizioni contenute nel documento comporta l'applicazione di apposite sanzioni, ivi compresa la risoluzione del rapporto contrattuale. La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, cui spetta anche il compito di approfondire, per quanto di sua competenza, eventuali segnalazioni di violazione del Codice Etico.

INTERNAL AUDITING E COMPLIANCE

SACE si è dotata di una struttura dedicata alle attività di *internal auditing*, che assiste l'organizzazione valutando i processi di governance, controllo e gestione del rischio e contribuendo al loro miglioramento.

La struttura valuta l'esposizione al rischio, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli interni che

attengono alla governance, all'operatività e ai sistemi informativi dell'organizzazione in termini di:

- affidabilità e integrità delle informazioni contabili, finanziarie e operative
- efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi
- salvaguardia del patrimonio
- conformità a leggi, regolamenti, politiche, procedure e contratti.

La funzione è svolta rispettando le disposizioni degli standard internazionali per la pratica professionale dell'*internal auditing* e si uniforma alle *best practice* di mercato.

Spetta invece alla struttura di *compliance* la valutazione dell'idoneità dell'organizzazione e delle procedure aziendali a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o



MARCO TRADITI - Direttore Organizzazione e Sistemi Informativi

danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o norme di autoregolamentazione. La struttura valuta e monitora inoltre il rischio legato alla reputazione, inteso come rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine aziendale da parte degli stakeholder o di aumentare la conflittualità con i clienti per aver offerto prodotti o servizi non adeguati.

La struttura provvede a identificare la normativa nazionale e comunitaria d'interesse aziendale, ne valuta l'impatto su processi e procedure e indica le opportune azioni da intraprendere al fine della sua corretta implementazione. In coordinamento con le strutture aziendali competenti, emana le adeguate procedure applicative e promuove i valori etici e i principi di integrità morale.

ORGANI SOCIETARI E COMITATI

SACE opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo.

Il **Consiglio di Amministrazione** ("Consiglio") è composto da cinque membri ed è investito dei più ampi poteri per ciò che concerne l'amministrazione della Società, conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto. Al Consiglio spettano la gestione della Società e il compimento di tutte le operazioni necessarie ad attuare l'oggetto sociale. Il Consiglio valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di SACE, di cui osserva costantemente l'effettivo andamento ed esamina i piani strategici, industriali e finanziari. Svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del sistema di controllo

interno, del quale ha la responsabilità ultima, assicurando l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi aziendali maggiormente significativi.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale di SACE.

L'**Amministratore Delegato** è responsabile della gestione della Società e compie ogni atto nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Ha la rappresentanza legale e il potere di firma sociale nei confronti di terzi, nel rispetto delle competenze delegate.

CARICHE SOCIALI E ORGANISMI DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente

Giovanni Castellaneta

Amministratore Delegato²

Alessandro Castellano

Consiglieri

Ludovico Maria Gilberti

Carlo Monticelli

Gianmaria Sparma

Collegio Sindacale¹

Presidente

Marcello Cosconati

Membri effettivi

Guido Marchese

Leonardo Quagliata

Membro supplente

Carlo Pontesilli

Delegato effettivo della Corte dei Conti³

Antonio Frittella

Società di Revisione⁴

PricewaterhouseCoopers

¹ - Nominato dall'Assemblea del 24 giugno 2010 e in carica per tre esercizi

² - Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2010

³ - In carica dal 1° gennaio 2010

⁴ - Incarico conferito per il triennio 2010-2012 dall'Assemblea del 15 giugno 2010

Italia. Regata a Punta Ala.

Maddalena Cavadini - *Press officer, SACE*

Verso acque sicure

GLOSSARIO

Assicurazione del credito: operatività relativa a crediti di durata inferiore a 24 mesi, ai sensi della normativa OCSE sul credito all'esportazione e soggetta all'attività di vigilanza di ISVAP.

Credito all'esportazione: operatività relativa a crediti di durata superiore ai 24 mesi, che beneficia della garanzia dello Stato italiano, nel rispetto della normativa OCSE.

Credito performing: ammontare che ha costituito oggetto di indennizzo per il quale il debitore è puntuale nei pagamenti.

Esposizione totale: somma degli impegni in essere in quota capitale e interessi (al netto di riassicurazione e coperture) e dei crediti performing.

Export Credit Agency (ECA): agenzia di credito all'esportazione.

Factoring: contratto con il quale un'impresa (cedente) cede i propri crediti commerciali a una società finanziaria (factor), che diviene titolare dei crediti e può fornire al cedente servizi di gestione dei crediti, finanziamento e garanzia sull'inadempienza dei debitori (pro soluto).

Garante: soggetto terzo che nel contratto di assicurazione ha assunto in favore dell'assicurato l'obbligo di soddisfare il credito, in caso di inadempimento del debitore.

Garanzia deliberata: relativamente alla Capogruppo, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti.

Garanzia perfezionata: relativamente alla Capogruppo, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti, per la quale sia stata incassata la prima rata del premio.

Impegno in essere (della Capogruppo): importo totale in quota capitale delle garanzie perfezionate in essere alla data considerata.

Impegno in essere (di SACE BT): per il ramo Credito, importo totale dei fidi concessi al netto dello scoperto di polizza; per il ramo Cauzioni, somma dei capitali assicurati; per il ramo Altri Danni ai Beni, importo complessivo dei capitali assicurati e dei massimali di polizza.

Impegno in essere (di SACE Fct): montecrediti, ovvero l'ammontare dei crediti in essere alla data considerata.

Indennizzo: somma dovuta dall'assicuratore a titolo di riparazione del danno subito da un proprio assicurato a seguito di un sinistro.

Loss ratio: rapporto fra il costo dei sinistri e i premi lordi di competenza.

Plafond paese: ammontare (cumulativo e/o per singoli prodotti/rischi) di impegni che l'assicuratore è disposto ad assumere verso un paese.

Premio lordo: corrispettivo complessivo spettante all'assicuratore generato dalla garanzia perfezionata e riferito all'intero periodo di copertura.

Recupero: somma di denaro che ha costituito precedentemente oggetto di indennizzo e di cui si è riusciti a rientrare, totalmente o parzialmente, in possesso a seguito di azioni di recupero esperite nei confronti del debitore/garante.

Riassicurazione attiva: operazione con la

quale un'impresa assicurativa (il riassicuratore) assume parte dei rischi assicurati da un altro operatore (il riassicurato).

Riassicurazione passiva: operazione con la quale un assicuratore (il riassicurato) cede a un'altra impresa assicurativa (il riassicuratore) parte dei rischi assunti con contratto di assicurazione.

Rischi accessori: rischi accessori al rischio di credito quali rischio di produzione, indebita escussione di fideiussione e rischio di distruzione.

Rischi marketable (di mercato): secondo la normativa OCSE, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata inferiore ai 24 mesi e a debitori aventi sede nei paesi membri dell'Unione Europea e negli altri paesi di prima categoria dell'area OCSE.

Rischi non-marketable (non di mercato): secondo la normativa OCSE, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata superiore ai 24 mesi o verso debitori non aventi sede nei paesi membri dell'Unione Europea o negli altri paesi di prima categoria dell'area OCSE.

Rischio bancario: rischio relativo a operazioni assistite da garanzia bancaria.

Rischio privato (o corporate): rischio relativo a operazioni con controparte bancaria/corporate.

Rischio sovrano: rischio relativo a operazioni assistite da garanzia sovrana (cioè emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze o da altre entità in grado di impegnare la responsabilità dello Stato).

Riserva premi: riserva tecnica costituita dalla quota dei premi emessi lordi che non è di competenza dell'esercizio in parola (riserva per frazione di premio), in quanto riferita a rischi che si protraggono nell'esercizio successivo, nonché dall'accantonamento aggiuntivo destinato a far fronte agli eventuali maggiori oneri per i rischi in corso (riserva per rischi in corso).

Riserva sinistri: riserva tecnica costituita dall'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

Riserve tecniche: somme che le imprese di assicurazione devono accantonare e iscrivere nel proprio bilancio per far fronte ai potenziali sinistri nei confronti degli assicurati.

Turnover (di SACE Fct): ammontare dei crediti ceduti alla società di factoring nel periodo considerato.

Value at Risk: massima perdita potenziale nell'orizzonte temporale di riferimento a un determinato livello di confidenza (tipicamente 95-99%) che può subire il valore di un portafoglio.

Volumi assicurati (dalla Capogruppo): garanzie deliberate nel periodo considerato.

Volumi assicurati (da SACE BT): volumi assicurati nei rami Credito e Cauzioni nel periodo considerato.

Progetto e coordinamento editoriale

SACE

Concept creativo e realizzazione

Square Comunicazione

Fotografie

Jason Armstrong

Dipendenti SACE

Studio Franceschin

I BILANCI DI SACE
SONO DISPONIBILI ALL'INDIRIZZO
WWW.SACE.IT/BILANCI

SACE



info@sace.it

www.sace.it

Roma

Piazza Poli, 37/42 • 00187 Roma
Tel +39 06 67361 • Fax +39 06 6736225

DOVE CONTATTARCI

IN ITALIA

Bari

c/o Confindustria Bari e BAT
Via Amendola, 172/5 • 70126 Bari
Tel +39 080 5467763 • Fax +39 080 5467764

Lucca

Via Dante Alighieri, 167 • 55100 Lucca
Tel +39 0583 40071 • Fax +39 0583 400790

Milano

Via A. De Togni, 2 • 20123 Milano
Tel +39 02 4344991 • Fax +39 02 434499749

Modena

Via Elsa Morante, 71 • 41123 Modena
Tel +39 059 891240 • Fax +39 059 820832

Monza

c/o Unione Industriale Monza e Brianza
Via Damiano Chiesa, 3 • 20052 Monza
Tel +39 039 3638247 • Fax +39 039 3638208

Roma

Piazza Poli, 37/42 • 00187 Roma
Tel +39 06 6736309 • Fax +39 06 6736770

Torino

c/o ICE - Via Bogino, 13 • 10123 Torino
Tel +39 011 836128 • Fax +39 011 836425

Venezia

Viale Ancona, 26 • 30172 Venezia
Tel +39 041 2905111 • Fax +39 041 2905103

Verona

c/o Confindustria Verona
Piazza Cittadella, 12 • 37122 Verona
Tel +39 045 8099460 • Fax +39 045 8041656

NEL MONDO

Brasile, San Paolo

Al. Min. Rocha Azevedo, 456 • cjto 101
Edificio Jau • Cerqueira César
01410-000 San Paolo
Tel +55 11 31712138 • Fax +55 11 32664051

Cina, Hong Kong

c/o ICE • 40/F, Suite 4001
Central Plaza 18, Harbour Road Wanchai
Hong Kong
Tel +852 36202323 • Fax +852 36210227

Kenya, Nairobi

c/o The African Trade Insurance Agency
Kenya Re Towers, 5th Floor off
Ragati Road, Upperhill, P.O. Box 10620
GPO 00100 Nairobi, Kenya
Tel +254 719014207 • Fax +254 202719701

Romania, Bucarest

c/o ICE
Str. A.D. Xenopol 15, Sector 1
010472 Bucarest
Tel +40 21 2114240 • Fax +40 21 2100613

Russia, Mosca

c/o ICE
Krasnopresnenskaja Naberejnaja, 12
123610 Mosca
Tel +7 495 2582155 • Fax +7 495 2582156

Sudafrica, Johannesburg

Two Commerce Square
39, Rivonia Road
Sandhurst
2196 Sandton, Johannesburg
Tel +27 11 2680623 • Fax +27 11 2680617

Turchia, Istanbul

c/o Consolato Generale d'Italia
Tom Tom Kaptan Sokak, 5
34433 Beyoglu • Istanbul
Tel +90 212 2458431 • Fax +90 212 2458432

SACE BT



customerservice@sacebt.it

www.sacebt.it

Roma

Piazza Poli, 42 • 00187 Roma

Tel +39 06 6976971 • Fax +39 06 697697700

Milano

Via A. De Togni, 2 • 20123 Milano

Tel +39 02 480411 • Fax +39 02 48041292

Modena

Via Elsa Morante, 71 • 41123 Modena

Tel +39 059 891240 • Fax +39 059 820832

SACE Fct

info@sacefct.it

www.sacefct.it

Milano

Via A. De Togni, 2 • 20123 Milano

Tel +39 02 4344991 • Fax+39 02 434499739

Roma

Piazza Poli, 37 /42 • 00187 Roma

Tel +39 06 67361 • Fax +39 06 6736761

Spagna. Scie nel cielo.

Eva Martin - Junior analyst indennizzi e recuperi, SACE



WWW.SACE.IT

Numero Verde

800-269264